

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 662

Nodo di Bari - Bari Nord (Variante S. Spirito - Palese). Conferenza di Servizi Progetto preliminare - rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Viste:

- la delibera CIPESS n. 1 del 2022 "Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili", con la quale sono state assegnate al MIT risorse FSC da destinare agli interventi infrastrutturali di interesse strategico;
- la delibera CIPESS n. 35 del 2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Assegnazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera CipeSS n. 1/2022".

Visti altresì:

- il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) e il Piano Attuativo 2015-2019;
- la DGR n. 1862 del 14 ottobre 2019, con cui la Giunta regionale ha disposto di dare formale avvio alle attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti;
- la DGR n. 551 del 6 aprile 2021, recante "Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo";
- la DGR n. 1731 del 28 ottobre 2021, con cui la Giunta regionale ha disposto di approvare le Strategie Generali di Intervento del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2030 del Piano Regionale dei Trasporti.

Premesso che:

- con nota prot. n. 293 del 17.1.2022, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari Nord;
- il progetto prevede una variazione di tracciato lungo la linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese e la realizzazione di una nuova stazione; l'area interessata dal progetto, sita nella zona a nord-ovest della città di Bari, ricade nell'area compresa tra l'Aeroporto Internazionale di Bari e il Comune di Giovinazzo;

Considerato che:

- l'opera in esame è di grande importanza strategica ai fini della velocizzazione e del potenziamento della linea ferroviaria adriatica per il trasporto passeggeri e merci, nonché per i rilevanti impatti di rigenerazione urbana che ne derivano sul territorio interessato;
- l'intervento in oggetto è coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del vigente Piano Attuativo 2015-2019 e con gli indirizzi strategici del nuovo Piano Attuativo 2021 – 2030 del PRT;
- il Comune di Bari, con nota n. 67525 dell'1.3.2022, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole per la realizzazione dell'intervento in esame, con le indicazioni ivi meglio illustrate (Allegato 1);
- nell'ambito dei lavori svolti nella Conferenza di Servizi e al fine di concludere l'iter autorizzativo per l'approvazione del progetto, è necessario acquisire la Delibera di Giunta Regionale relativa all'intesa sulla localizzazione dell'opera.

Rilevato che:

- con nota prot. n. AOO_175/1932 del 17.04.2023 il Segretario Generale della Presidenza ha richiesto ai Direttore dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Mobilità, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di ricevere la riepilogazione dei provvedimenti resi o ancora da rendere per la CdS in oggetto e, all'esito di tutte le valutazioni tecniche di competenza, di ricevere altresì parere in merito al successivo rilascio da parte della Giunta regionale dell'intesa Stato/Regione.

Preso atto che:

In riscontro alle richieste del Segretario Generale,

- il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO_175/2031 del 20.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 2);
- il Dipartimento Mobilità, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO175/2078 del 24.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei contenuti ivi richiamati, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 3);
- il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, con nota prot. n. AOO_175/2068 del 21.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati e nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 4).
- il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, con nota prot. n. AOO_175/2346 del 10.05.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati e nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 5);

Tanto premesso e considerato,

all'esito di quanto illustrato nelle predette note e considerato quanto esposto nella nota del Comune di Bari n. 67525 dell'1.3.2022, si propone di autorizzare il rilascio dell'intesa, di cui all'art. 3 DPR n. 383/1994, evidenziando che:

- oltre alla realizzazione della nuova stazione denominata "Santo Spirito – Palese" al km 4+995, si chiede la realizzazione di una seconda stazione in prossimità del quartiere Palese, nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno;
- è necessario che MIT e RFI effettuino scelte per l'iter progettuale da mettere a gara, da condividere con la Regione Puglia e il Comune di Bari, che consentano il perfetto conseguimento delle obbligazioni giuridicamente rilevanti entro il termine del 31.12.2023 di cui alle Delibere Cipess nn. 1 e 35/2022;
- appare indispensabile che RFI attui tempestivamente la procedura di aggiornamento dei prezzi a valere sulle risorse di cui alla Delibera Cipess n. 35/2022;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, considerato quanto esposto nella nota del Comune di Bari n. 67525 dell'1.3.2022 e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento per costituirne parte integrante - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione per il "Progetto preliminare del Nodo di Bari - Bari Nord (Variante S. Spirito - Palese)" evidenziando che:
 - oltre alla realizzazione della nuova stazione denominata "Santo Spirito - Palese" al km 4+995, si chiede la realizzazione di una seconda stazione in prossimità del quartiere Palese, nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno;
 - è necessario che MIT e RFI effettuino scelte per l'iter progettuale da mettere a gara, da condividere con la Regione Puglia e il Comune di Bari, che consentano il perfetto conseguimento delle obbligazioni giuridicamente rilevanti entro il termine del 31.12.2023 di cui alle Delibere Cipess nn. 1 e 35/2022;
 - appare indispensabile che RFI attui tempestivamente la procedura di aggiornamento dei prezzi a valere sulle risorse di cui alla Delibera Cipess n. 35/2022;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a MIT e a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.

**"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"**

avv. Stefania Volpicella

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto

prof. Giuseppe Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, considerato quanto esposto nella nota del Comune di Bari n. 67525 dell'1.3.2022 e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento per costituirne parte integrante - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione per il "Progetto preliminare del Nodo di Bari - Bari Nord (Variante S. Spirito - Palese)" evidenziando che:
 - oltre alla realizzazione della nuova stazione denominata "Santo Spirito - Palese" al km 4+995, si chiede la realizzazione di una seconda stazione in prossimità del quartiere Palese, nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno;
 - è necessario che MIT e RFI effettuino scelte per l'iter progettuale da mettere a gara, da condividere con la Regione Puglia e il Comune di Bari, che consentano il perfetto conseguimento delle obbligazioni giuridicamente rilevanti entro il termine del 31.12.2023 di cui alle Delibere Cipess nn. 1 e 35/2022;
 - appare indispensabile che RFI attui tempestivamente la procedura di aggiornamento dei prezzi a valere sulle risorse di cui alla Delibera Cipess n. 35/2022;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a MIT e a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



COMUNE DI BARI



Roberto Venneri
15.05.2023
12:09:42
GMT+01:00

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:

- n. 5 Stralci interventi su PRG;
- n. 5 Stralci interventi su Variante di adeguamento PRG;
- n. 5 Stralci interventi su PPTR;
- n. 5 Stralci interventi su PAI;
- n. 4 Stralci interventi su PRA.

dg.tf@pec.mit.gov.it

di-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

gabinettodelsindaco@comune.bari.it

g.galasso@comune.bari.it

ro.petruzzelli@comune.bari.it

direzione.generale@comune.bari.it

- Al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie
- al RFI S.p.A.
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica
- Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
- e, p.c. al Sindaco
- all' Assessore alle Infrastrutture, OO.PP., Mobilità sostenibile e Accessibilità
- all' Assessore alla Qualità della vita
- al Direttore Generale

OGGETTO: Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo. Progetto Preliminare del Nodo di Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese) CUP. J11C9000000009. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI. Parere di competenza

RFI Rete Ferroviaria Italiana del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\AD\2021\0000614 del 23.12.2021 acquisita al protocollo del Comune di Bari al n.0343653 del 24.12./2021, ha trasmesso il "Progetto Preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese) CUP. J11C9000000009. Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo."

Successivamente, con nota acquisita al protocollo del Comune di Bari al n. 0014089 del 18.01.2022, la "Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile" ha promosso una Conferenza di Servizi con finalità istruttoria fissandone lo svolgimento per il prossimo 17.02.2022.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Dagli elaborati trasmessi si rileva che la progettazione citata interessa il territorio del Comune di Bari nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Giovinazzo e la foce della Lama Balice e che, in sintesi, consiste nella realizzazione di



COMUNE DI BARI

c. 4662, Comune di Bari, n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Bari. Copia conforme dell'originale sottoscritto e stampato in formato digitale e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Si attesta che la presente copia digitale è conservata negli archivi di Comune di Bari.

aree di pertinenza dell'edificazione del Settore E del Piano di Lottizzazione n. 185 della Maglia n.11, che risultano esterne al limite del Consorzio San Giacomo, proponente. Il PUE è stato adottato con deliberazione di GC n. 405 del 17.05.2019; aree interessate dal "Piano Particolareggiato delle aree in agro di S. Spirito - località 'Enzitetto di Valente' (ex art.51 Lg. n.865/1971)" - adottato con deliberazione di C.C. n.2030 del 28.07.1986 ed approvato con deliberazione di C.C. n.2895 del 01.12.1986.

Per gli interventi in prossimità dell'Aeroporto corre l'obbligo evidenziare che il tracciato, tra le progressive 6+700 e 0+300, è interessato dal «Piano di Rischio Aeroporto di Bari "Karol Wojtyla"» (PRA) e più nel dettaglio relativamente alla pista dell'aeroporto civile (RWY 07-25):

- "Zona di tutela di tipo A" della Pista RWY 07-25;
- "Zona di tutela di tipo B" della Pista RWY 07-25;
- "Zona di tutela di tipo C" della Pista RWY 07-25;
- "Zona di tutela di tipo D" della Pista RWY 07-25;

Gli interventi sono inoltre interferenti con la "Zona di tutela di tipo A" della pista dell'ex aeroporto militare (RWY 12-30).

In merito alle interferenze con il PRA - redatto dal Comune di Bari ai sensi dell'art. 707 co.5 del Codice della Navigazione Aerea e s.m.i. e conformemente al Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti - le cui perimetrazioni (Zone di tutela) sono state approvate con parere favorevole dell'ENAC prot. n. 276729 del 30.11.2020 e prot. 297250 del 22.12.2020, si segnala che trattasi di perimetrazioni di tutela cogenti, comportanti variante al PRG vigente a prescindere dal loro perfezionamento consiliare, per le quali sono vigenti le seguenti restrizioni:

- a) **Zona di tutela A:** è da limitare al massimo il carico antropico. In tale zona non vanno quindi previste nuove edificazioni residenziali. Possono essere previste attività non residenziali, con indici di edificabilità bassi, che comportano la permanenza discontinua di un numero limitato di persone.
- b) **Zona di tutela B:** possono essere previsti una modesta funzione residenziale, con indici di edificabilità bassi, e attività non residenziali, con indici di edificabilità medi, che comportano la permanenza di un numero limitato di persone.
- c) **Zona di tutela C:** possono essere previsti un ragionevole incremento della funzione residenziale, con indici di edificabilità medi, e nuove attività non residenziali.
- d) **Zona di tutela D:** in tale zona, caratterizzata da un livello minimo di tutela e finalizzata a garantire uno sviluppo del territorio in maniera opportuna e coordinata con l'operatività aeroportuale, va evitata la realizzazione di interventi puntuali ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc...

Nelle Zone di tutela A, B e C vanno, inoltre, evitati:

- insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc...;*
- costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili;*
- attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale.*

Riepilogando dal punto di vista urbanistico, sulla base della sovrapposizione preliminare effettuata dall'Ufficio scrivente della strumentazione comunale con gli elaborati forniti si rileva che gli interventi progettati laddove non ricadenti su tracciati ferroviari esistenti ma su aree con differente tipizzazione risultano non conformi al PRG per cui necessitano di variante a fini urbanistici per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Per quanto riguarda le tutele di cui alla Parte III del Titolo I del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. i, in base al Piano Paesaggistico territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.) approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 (B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015) e s.m.i., le aree interessate dall'intervento in argomento ricadono nell'Ambito paesaggistico n. 5 "La Puglia Centrale" e nella relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame", e sono interessate dai seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) (vedasi Stralci interventi su PPTR- Fogli allegati da 1 a 5):

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA – COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

UCP Lame e Gravine, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall'art.54 delle NTA del PPTR (in corrispondenza della Lama Balice);

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA – COMPONENTI IDROGEOLOGICHE



COMUNE DI BARI

c. 562, Comune di Bari - Prot. n. 01/03/2023.00672575 - Copia conforme dell'originale e conservata negli archivi di Comune di Bari. CHIA, Pompeo Colacicco. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Bari.

BP Fiumi e Corsi d'acqua, le cui prescrizioni sono disciplinate dall'art. 46 delle NTA del PPTR (in corrispondenza della Lama Balice);

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE – COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI

UCP Area di rispetto parchi e riserve, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall'art.72 delle NTA del PPTR (in corrispondenza del Parco Naturale regionale di Lama Balice);

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE-COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

BP Aree di notevole interesse pubblico (art. 136), le cui prescrizioni sono disciplinate dall'art. 79 delle NTA del PPTR (in corrispondenza della Lama Balice);

UCP Città Consolidata, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall'art.83 delle NTA del PPTR (in corrispondenza dell'abitato di Macchie);

UCP Area di rispetto siti storico culturali, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall'art.82 delle NTA del PPTR (in corrispondenza di Torre Ricchizzi);

UCP Paesaggi rurali, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall'art.83 delle NTA del PPTR;

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE-COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

UCP: Strade a valenza paesaggistica, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall' art. 88 delle NTA del PPTR (in corrispondenza della SPn.91 e della SPn.204).

Si segnala che le aree interessate dai "paesaggi rurali" del PPTR sono inserite nel Progetto Territoriale del Patto Città – Campagna, ed in particolare nel "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord Barese – AMV".

Riepilogando dal punto di vista paesaggistico, sulla base della sovrapposizione preliminare effettuata dall'Ufficio scrivente del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con gli elaborati forniti si rileva che:

la viabilità "NVP2", di accesso al piazzale posto alla progressiva 6+100, interessa l'area di rispetto del sito storico culturale Torre Ricchizzi;

l'opera di recapito Lama Balice "IN096" interessa il Bene Paesaggistico Lama Balice e l'Area di rispetto del Parco Naturale Regionale "Lama Balice";

nel suo complesso il tracciato interessa il Paesaggio rurale del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese" e due Strade a valenza paesaggistica (la SP n.91 e la SP n.204).

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica e geomorfologica, dalla consultazione degli shp files messi a disposizione dall'Autorità di Bacino delle Puglia si evidenzia che relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e ss.mm.ii., il recapito Lama Balice "IN096" ricade in parte in aree di Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica. Relativamente alla Carta Idrogeomorfologica nel suo complesso il tracciato interessa due corsi d'acqua (episodico e oblitterato) di cui quello più a nord è il cd. Alveo Doria.

In relazione al Piano di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n.230 del 20/10/2009 che ad oggi risulta in corso di aggiornamento ed adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019, le aree di cui alla presente comunicazione risultano ricadenti in "Area a vulnerabilità salina".

Pertanto, con riferimento ai rapporti con la pianificazione comunale e sovraordinata, fatte salve le valutazioni ed autorizzazioni in capo ad altri enti, **questo Ufficio ritiene la proposta, ancorché non conforme, compatibile con le previsioni urbanistiche, anche in ragione del rilevante effetto favorevole sulla razionalizzazione della gestione e della sicurezza del sistema dei trasporti ed esprime il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iniziativa segnalando quanto di seguito:**

- **la viabilità "NVP2" venga riconfigurata** in modo da non interessare l'area di rispetto del sito storico culturale Torre Ricchizzi di cui al PPTR, peraltro oggetto di tutela di PRG (SAK 25 "Ipogeo Torre Ricchizzi");
- nel tratto compreso tra lo svincolo di connessione della SS16 con la SP n.210 e la SP n.204, al di fuori della "Zona di tutela di tipo A" della Pista RWY 07-25 del Piano di Rischio Aeroportuale, **il progetto venga integrato con la previsione/realizzazione di uno scalo ferroviario che funga da nodo di scambio intermodale** a servizio dell'Aeroporto di Bari e dell'abitato di Palese-Macchie che permetta la connessione tra la linea di progetto e la stazione esistente della Bari Nord di Ferrotramviaria.



COMUNE DI BARI

C:\Users\pompco\Documents\01/03/2022.00675225.U - Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Vito Nitti, CLAUDIO LARIC
 CHIA, Pompeo Colacicco. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs.
 n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Bari.

tratta metropolitana e come tale oggetto di elevata utenza, si chiede di verificare la possibilità di allocare una nuova stazione quanto più prossima a Palese.

Si propone, in particolare, di localizzarla nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Prengola e via Modugno ovvero in altra area a questa assimilabile in termini di prossimità all'abitato di Palese e di dotarla di un parcheggio che possa fungere da interscambio e di un opportuno collegamento viario con le vie succitate.

INTERAZIONI CON IL SISTEMA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

Circa gli aspetti ambientali si richiamano le osservazioni esposte, con nota protocollo 35341 del 3/2/2022 allegata alla presente, nell'ambito della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviata dal Ministero della Transizione Ecologica per la medesima opera. Tali osservazioni sono state inviate, altresì, alla Regione Puglia per l'espressione del proprio parere nell'ambito delle medesima procedura di VIA.

Distinti Saluti

Il Direttore di Ripartizione
 Infrastrutture, Viabilità e OO.PP.
 Ing. Claudio Laricchia

Il Direttore di Ripartizione
 Tutela Ambiente, Igiene e Sanità
 Ing. Vito Nitti

Il Direttore di Ripartizione
 Urbanistica ed Edilizia Privata
 Ing. Pompeo Colacicco



ANNA
LOBOSCO
12.04.2023
11:34:13 UTC



MICHELE
EMILIANO
12.04
.2023
17:52:46
UTC



R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **478** del 11/04/2023 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ECO/DEL/2023/00036

OGGETTO: ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017- Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese) Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -

L'anno 2023 addì 11 del mese di Aprile, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

<p>Sono presenti:</p> <p>Presidente Michele Emiliano V.Presidente Raffaele Piemontese Assessore Rosa Barone Assessore Alessandro Delli Noci Assessore Sebastiano G. Leo Assessore Gianfranco Lopane Assessore Anna G. Maraschio Assessore Anna Maurodinoia Assessore Rocco Palese Assessore Donato Pentassuglia Assessore Giovanni F. Stea</p>	<p>Nessuno assente.</p>
--	--------------------------------

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: ECO/DEL/2023/00036

Oggetto: ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017- Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, confermata dalla Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica e d'ora in avanti per brevità MASE), è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 805 del 05.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/192 dell'11.01.2022, con la quale il MASE comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D. Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 30 giorni a far data dal 05.01.2022, ai sensi dell'art. 183, c. 4, del D.lgs. 163/2006 ss.mm.ii., per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

VISTA la nota prot. n. AOO_89/295 del 13.01.2022 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTO il Parere Tecnico espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, formulato sulla scorta:

- della richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11309 del 04.02.2022;
- della nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – comunicava che “...*omissis...*a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., ... *non risultano terreni gravati da Uso Civico...omissis...*”;
- della nota prot. n. 19787 del 22.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3829 del 22.03.2022, con la quale ARPA Puglia – DAP Bari e BAT - richiedeva le seguenti integrazioni progettuali:

"...omissis... Si richiede in integrare lo studio di impatto ambientale con valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infrastruttura, in particolare delle specie particolarmente sensibili alla frammentazione, quali per esempio sono gli anfibi. A tal fine potranno essere utilizzate le indicazioni delle Linee Guida ISPRA sulla frammentazione del territorio da infrastrutture lineari (ISPRA 2011) anche per fornire indicazioni sulla capacità di frammentazione dell'infrastruttura (per esempio secondo l'indice IFI riportato nelle Linee Guida ISPRA):

Si raccomanda l'elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite. Infatti, gli elaborati scrittografici specialistici dedicati al rilievo di habitat né individuano la presenza dell'agroecosistema, né elencano le specie in esso presenti;

Si richiede l'aggiornamento della documentazione di progetto (SIA, planimetrie specifiche, elaborati tipologici) dove riportare il numero e la localizzazione dei passaggi faunistici e di evidenziarne l'efficacia sotto il profilo progettuale (per esempio mediante la realizzazione di inviti, ecc.) specifica per la fauna da tutelare...omissis...";

- della nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- del parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da non produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole condizionato.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, al Soggetto proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell’art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato



Carmela Maffra
06.04.2023 10:23:12 GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

 Antonietta Riccio
06.04.2023
12:54:32
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

 Paolo Francesco Garofoli
06.04.2023 14:05:12
GMT+00:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale,
Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

 ANNAGRAZIA
MARASCHIO
06.04.2023 15:15:51
GMT+01:00

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente e ~~Territorio~~, *gsk*
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, al Soggetto proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ALLEGATO

Codice CIFRA: ECO/DEL/2023/00036

PARERE TECNICO*Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019*

OGGETTO: ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017- Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese).

PROPONENTE: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

la Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*,

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse"*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *"Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006"*;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *"Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 805 del 05.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/192 dell'11.01.2022, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica e d'ora in avanti per brevità MASE) comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D. Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 30 giorni a far data dal 05.01.2022, ai sensi dell'art. 183, c. 4, del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

- con nota prot. n. AOO_89/295 del 13.01.2022 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTI i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11309 del 04.02.2022;
- nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – comunicava che *"...omissis...a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., ... non risultano terreni gravati da Uso Civico...omissis..."*;
- nota prot. n. 19787 del 22.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3829 del 22.03.2022, con la quale ARPA Puglia – DAP Bari e BAT - richiedeva le seguenti integrazioni progettuali:
*"...omissis... Si richiede in integrare lo studio di impatto ambientale con valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infra struttura, in particolare delle specie particolarmente sensibili alla frammentazione, quali per esempio sono gli anfibi. A tal fine potranno essere utilizzate le indicazioni delle Linee Guida ISPRA sulla frammentazione del territorio da infrastrutture lineari (ISPRA 2011) anche per fornire indicazioni sulla capacità di frammentazione dell'infrastruttura (per esempio secondo l'indice IFI riportato nelle Linee Guida ISPRA):
Si raccomanda l'elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite. Infatti, gli elaborati scrittografici specialistici dedicati al rilievo di habitat né individuano la presenza dell'agroecosistema, né elencano le specie in esso presenti;
Si richiede l'aggiornamento della documentazione di progetto (SIA, planimetrie specifiche, elaborati tipologici) dove riportare il numero e la localizzazione dei passaggi*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

faunistici e di evidenziarne l'efficacia sotto il profilo progettuale (per esempio mediante la realizzazione di inviti, ecc.) specifica per la fauna da tutelare...omissis...";

- nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), integrato con la valutazione di incidenza (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997),

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., del D.P.R. 357/1997 e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato VIA regionale, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

ESPRIME

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, nell'ambito del procedimento di competenza statale di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale**, allegato al presente parere tecnico della Sezione Autorizzazioni Ambientali quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11309 del 04.02.2022;
- nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – comunicava che “...omissis...a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., ... non risultano terreni gravati da Uso Civico...omissis...”;
- nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

Funzionario Istruttore
P.O. Segreteria del Comitato



Carmela Mafra
06.04.2023 10:16:21
GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



Antonietta Riccio
06.04.2023
12:54:32
GMT+01:00



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

OGGETTO: ID: 7854 - Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese). Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. TRASMISSIONE OSSERVAZIONI

La presente è inviata solo a mezzo e-mail/PEC
In applicazione dell'art. 47 - Codice Amministrazione Digitale

CRESS@PEC.minambiente.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita e la Qualità
dello Sviluppo
Divisione V Sistemi di Valutazione Ambientale

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazione Ambientali

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Investimenti Area Centro
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica

italferr.ambiente@legalmail.it

Italferr SpA
Direzione Gestione Commesse Sud
Grandi Appalti
PM Tratta Adriatica, Nodo di Bari e Bari-
taranto

p.c.

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OOPP
Ripartizione Urbanistica

Con riferimento al procedimento in oggetto, si riportano di seguito le valutazioni espresse dalla Commissione Interdisciplinare Comunale VIA nella seduta del 28/01/2022.

La Commissione Interdisciplinare Comunale VIA, esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili da MITE con nota prot.n.805 del 05/01/2022, esprime le seguenti considerazioni.

Il progetto in esame è stato sviluppato come soluzione di variante al progetto preliminare del 2009 - avente per oggetto il riassetto del nodo ferroviario di Bari - suddiviso in due lotti, uno a nord e uno a sud della stazione di Bari Centrale, al fine di ottenere un miglioramento nel trasporto ferroviario, attraverso un organico inserimento delle reti ferroviarie nel territorio urbano della città di Bari, e di conseguire una riqualificazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

In particolare, il progetto preliminare, in variante, del riassetto del nodo ferroviario di Bari – Bari Nord è stato elaborato in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione VIA dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con parere n. 574 del 19.12.2010, come di seguito illustrato: *"valutare, in analogia con quanto previsto per la tratta a sud, la possibilità di realizzare un percorso alternativo in distacco dall'attuale sedime di progetto, posto ad ovest di esso, con lo scopo di evitare l'attraversamento e l'interferenza con aree fortemente urbanizzate"*.

La nuova soluzione progettuale per il nodo ferroviario di Bari – Bari Nord proposta consente di evitare la presenza di numerosi passaggi a livello attualmente presenti nel centro abitato.

In sintesi l'intervento prevede l'interramento del tracciato ferroviario adriatico nella tratta Bari Santo Spirito – Bari Palese con linea a doppio binario e la realizzazione di una nuova stazione, denominata "Bari Santo Spirito – Palese", in sostituzione delle attuali stazioni dei quartieri di Santo Spirito e Palese (Municipio V del Comune di Bari), per uno sviluppo complessivo di 11,150 km circa.

La variante della linea Bari Santo Spirito – Bari Palese ha origine a sud del Comune di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea storica adriatica, e si sviluppa, per la quasi totalità, completamente al di sotto del piano campagna, in galleria artificiale (per uno sviluppo complessivo pari a circa 7 km) o in trincea.

Il tratto terminale della variante, una volta superata l'ultima galleria e la successiva trincea, si allaccia alla linea esistente in corrispondenza dell'imbocco della galleria artificiale delle Ferrovie del Nord Barese.

In merito alle analisi ambientali dell'opera in esame, questa è stata condotta secondo tre dimensioni, facenti riferimento all'«*Opera come costruzione*» (**dimensione Costruttiva**), all'«*Opera come manufatto*» (**dimensione Fisica**) ed all'«*Opera come esercizio*» (**dimensione Operativa**).

Ciò premesso, la Commissione ritiene necessario richiedere alcuni approfondimenti e chiarimenti alla Società proponente, di seguito specificati.

Con riferimento al tracciato attuale della linea ferroviaria, si chiedono chiarimenti in merito alla funzione cui sarà destinato il tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione. In particolare, non si ha contezza di quella che sarà la proprietà delle aree e, di conseguenza, dei potenziali utilizzi dell'attuale sedime ferroviario in corrispondenza della tratta oggetto di deviazione.

Al riguardo si rileva che non sono forniti dettagli in merito alle attività di smantellamento della linea esistente ed agli impatti ambientali di tali lavori sui centri abitati di Palese e Santo Spirito.

In merito all'area a parcheggio prevista in corrispondenza della nuova stazione Santo Spirito – Palese, si evidenzia che, essendo prevista una sola stazione in alternativa a quelle ad oggi esistenti in località Palese e in località Santo Spirito, il parcheggio a servizio della nuova stazione dovrà tener conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11.

Pertanto si osserva:

1. Tra le aree oggetto di esproprio è annoverata l'intera particella identificata con il numero 10 del foglio 8 sez. F. Si rappresenta, di conseguenza, l'opportunità di estendere il parcheggio previsto, annettendo l'intera particella summenzionata. Estendere l'area a parcheggio permetterebbe di massimizzarne l'efficienza, incrementando, non solo il servizio park & train, ma anche la possibilità di



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

- usare il parcheggio come parcheggio di scambio, considerata la necessità, che emergerà inevitabilmente a seguito della soppressione di una delle due stazioni esistenti,
2. Si rappresenta la possibilità di realizzare il parcheggio in materiale drenante, utilizzando metodologie, tipologia organizzativa e tecniche costruttive analoghe al modello che recentemente l'Amministrazione Comunale sta adottando;
 3. È necessario modificare le modalità di accesso e uscita previste all'interno degli elaborati progettuali. La soluzione adottata prevede l'eliminazione di parte dello spartitraffico esistente, comportando, conseguentemente, l'insorgere di nuovi punti di conflitto tra flussi veicolari. Si chiede, pertanto, di individuare una soluzione differente, preservando l'intero spartitraffico esistente. Al fine di mantenere immutata la posizione dell'accesso e dell'uscita prevista, una possibile soluzione alternativa potrebbe essere rappresentata dalla realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra via Gregorio Ancona e via Nicholas Green.
 4. Dagli elaborati trasmessi non si ha evidenza dell'Ente cui spetterà la gestione del parcheggio;

Dal punto di vista degli impatti ambientali della soluzione proposta, si chiede di valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione.

Al riguardo, il SIA considera, per la fase "operativa" (esercizio), quale effetto potenziale positivo sulla componente "Aria e clima" unicamente la sottrazione di flussi veicolari nella tratta Bari Nord – Giovinazzo a favore del flusso ferroviario (8000 veicoli/giorno circolanti in meno, considerando che "la totalità delle persone dirette a Bari, all'attualità, utilizza l'auto sino alla stazione di Giovinazzo, utilizzando detta stazione come nodo di scambio gomma-ferro, escludendo con ciò che alcuno di questi prosegua il proprio viaggio su strada") e nessun effetto sulla componente "Popolazione e salute" quale "modifica delle condizioni di esposizione all'inquinamento atmosferico".

Si evidenzia che, a parziale mitigazione di tali impatti, l'Amministrazione comunale intende proporre, nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare, l'opportunità di realizzare una seconda stazione a servizio dell'abitato Palese-Macchie, in prossimità della stazione esistente della linea Bari Nord di Ferrotramviaria.

In merito all'inquinamento atmosferico per la dimensione "costruttiva", nel Progetto ambientale della Cantierizzazione viene stimata la quantità di inquinante (PM10 e NOx) prodotta durante le attività di cantiere al fine di valutare la sua dispersione in atmosfera, valutandola in termini di concentrazione, soprattutto in prossimità delle aree di cantiere e dei ricettori ritenuti maggiormente sensibili (scenario 1 – S.Spirito e 2 Aeroporto Palese Macchie).

Tra le aree di cantiere è presente il deposito terre (DT) di superficie 132.700mq, prossimo allo Scenario di riferimento 1: Bari Santo Spirito, che tuttavia, dai risultati delle simulazioni, sembra non produrre alcuna emissione di polveri. Si chiedono chiarimenti in merito.

Inoltre, si dichiara che "ai fini della valutazione dei livelli di inquinamento, non è stato preso in considerazione il contributo riguardante il traffico veicolare indotto dalle attività di cantiere, considerato irrilevante rispetto al traffico ordinario. E' stato ritenuto consono ipotizzare che, in entrambi gli scenari di



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

riferimento, le vetture da/per i cantieri percorrano la SS16, strada posta in lontananza rispetto ai ricettori presi in esame".

Si chiede di giustificare in termini numerici (flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16) tale ipotesi, in particolare per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori.

In merito all'interferenza dei lavori con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", dalla documentazione in atti, si evince che il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144, corrispondente al km 642+537 della linea storica, ricade all'interno del Parco e che è previsto uno scarico relativo alle opere idrauliche IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice.

Tenuto conto che in altri punti del SIA si dichiara che il Parco Lama Balice non risulta direttamente interessata dalle opere in progetto, si chiede di chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco, così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica.

In merito all'impatto acustico, si rappresenta quanto segue.

Per la dimensione "costruttiva" sono stati analizzati diversi scenari di riferimento considerati rappresentativi delle situazioni più complesse e rilevanti determinate dalla realizzazione delle opere in progetto:

Scenario 1 – S. Spirito

– Aree di cantiere fisso AS.04, AS.05, AS.06, CB.01, CO.01 e DT.01

– Realizzazione della trincea TR.01

Scenario 2 – Aeroporto Palese Macchie

– Aree di cantiere fisso AT.08-9, ed AS.09

– Realizzazione della galleria artificiale GA.04

Scenario 3 – Cantiere lungo linea

– Realizzazione opere idrauliche

Scenario 4 – Cantiere lungo linea

– Attività di demolizione

Gli studi modellistici effettuati sono stati confrontati sia con i limiti di accettabilità derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 DPCM del 01.03.1991, tenuto conto che il Comune di Bari non è dotato di zonizzazione acustica approvata, sia con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale". Tale ipotesi ha previsto l'attribuzione al territorio del Comune di Bari della classe IV del DPCM 14 novembre 1997 "Aree di intensa attività umana", i cui limiti sono 65dB (diurno) e 55dB (notturno).

Il proponente dichiara al riguardo che nel primo caso "la previsione di barriere antirumore, di tipo mobile e fisso, consente di mitigare tutti i superamenti riscontrati e, con ciò, di riportare tutti i ricettori interessati entro i limiti normativi", mentre nel secondo caso, per gli scenari 1 e 2 "si determinerebbero dei superamenti che solo in parte troverebbero soluzione mediante gli interventi di mitigazione acustica in tal senso identificati".

Per la dimensione "operativa" invece, per la quale l'impatto ambientale è determinato "dalle emissioni acustiche prodotte dal transito dei convogli ferroviari, secondo il modello di esercizio di progetto, ossia con



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

riferimento al numero ed alla tipologia di treni previsti da detto modello", i limiti di riferimento considerati nello studio modellistico sono:

- entro la fascia di 250m, quelli dettati dal DPR n.459/98 e dal DMA 29/11/2000, che tiene conto anche della concorsualità delle sorgenti di rumore presenti sul territorio (Strada Statale Adriatica, SS16bis, Corso Umberto I, Ferrovia Bari-Barletta)
- al di fuori della fascia di pertinenza acustica, i limiti di cui all'art. 6 del DPCM del 01.03.1991

L'applicazione del modello di simulazione ha permesso di stimare i livelli sonori raggiunti derivanti dalla realizzazione del progetto in corrispondenza dei ricettori individuati (tabella "Output del modello di simulazione" e Mappe Acustiche Isofoniche). I superamenti maggiori si verificano nel periodo notturno pertanto sono previsti idonei interventi di mitigazione (barriere antirumore lungo la linea ferroviaria e, ove occorra, interventi diretti sugli edifici).

Al riguardo, si ritiene necessario, tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica:

- come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente. In particolare considerare la presenza delle zone prevalentemente residenziali più prossime all'opera e dell'Area Naturale Protetta Parco Lama Balice che risulta individuata da ARPA Puglia quale *zona silenziosa* ai sensi dell'art.2, co.1, lett.aa) del D.Lgs.194/2005 (giusta nota prot. n.116083/2020) e che dovrebbe rientrare nella classe I "aree particolarmente protette" del DPCM 14 novembre 1997, i cui limiti sono 50dB (diurno) e 40dB (notturno); si nota al riguardo che le mappe isofoniche (IA7X00R22P5IM0004001A-4A) terminano in corrispondenza dell'innesto sulla linea esistente, tuttavia le modifiche al numero ed alla tipologia di treni previsti dal modello di esercizio di progetto potrebbero determinare impatti sull'Area protetta anche se non direttamente interessata dalle opere.
- chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204).

Si chiede infine di effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale.

Distinti saluti.

P.O.S. Suolo, Sottosuolo e Acque
Responsabile del Procedimento
 (Dott.ssa Ing. Alessandra **ARRIVO**)*

Firmato digitalmente da: Alessandra Arrivo
 Organizzazione: COMUNE DI BARI/00268080728
 Data: 03/02/2022 17:29:02

Il Direttore della Ripartizione
 (Dott. Ing. Vito **NITTI**)*

Vito Nitti
 2022.02.03
 17:33:50 +01'00'

Documento: 2EX7LB~T.DOC
 Ns. Rif.:

Istruttore: Dott. Ing. Mara Campobasso

Pag. 5/5

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Via Marchese di Montrone, 5 70122 - Bari - tel. 080/5774429 - fax 080/5774408 - ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ministero della Transizione Ecologica

CRESS@PEC.minambiente.it

CTVA@pec.minambiente.it

**Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
sostenibili**

segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Servizio V Tutela del Paesaggio

dq-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari**

sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità

mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari

archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Giovinazzo

protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it

RFI Direzione Investimenti

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Oggetto: [ID: 7854] Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese).

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, avviata con nota prot. n. 805 del 05.01.2022 dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente all'indirizzo elettronico indicato nella nota prot. n. 805 del 05.01.2022 è costituita dalle seguenti Macro categorie:

ELABORATI GENERALI

ESERCIZIO

SICUREZZA MANUTENZIONE ED INTEROPERABILITA'

MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE DI SISTEMA

INTEROPERABILITA'

SICUREZZA

ESPROPRI

GEOLOGIA

IDROLOGIA E IDRAULICA

GEOTECNICA

INFRASTRUTTURA

INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

CORPO STRADALE FERROVIARIO

INFRASTRUTTURE STRADALI

OPERE CIVILI

GALLERIE ARTIFICIALI

STAZIONE S.SPIRITO-PALESE

IMPIANTI INDUSTRIALI TECNOLOGICI

IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI

IMPIANTI LUCE E FORZA MOTRICE

IMPIANTI TE

IMPIANTI SEGNALAMENTO

CANTIERIZZAZIONE

SOTTOSERVIZI INTERFERENTI

PSC

STUDIO ARCHEOLOGICO

SIA

OPERE A VERDE

SCREENING VINCA

STUDIO DEL PAESAGGIO

PAC

GESTIONE TERRE E MATERIALI DI RISULTA

CENSIMENTO SITI CONTAMINANTI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI

STUDI ACUSTICI E VIBRAZIONALI

Studio acustico

Studio delle vibrazioni

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di valutazione preliminare consiste nell'interramento della linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese, a Nord di Bari, con realizzazione della Nuova Stazione di Bari Smistamento con annesso nuovo fascio di arrivi e partenze a servizio degli scali di Bari Lamasinata, Scalo ferruccio, Fascio ASI e il nuovo interporto.

Il nuovo tracciato ha origine a sud di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea Adriatica, si estende per circa 11,2 km e si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna; il proponente specifica che le scelte progettuali circa la presenza di opere sotterranee o di grande profondità sono dovuti ad aspetti di carattere idrologico.

Il Progetto prevede, inoltre, la realizzazione di nuove viabilità di ricucitura dei fondi interclusi, interventi su viabilità esistenti di carattere provvisorio e definitivo, nuove viabilità di accesso alle aree sicure realizzate agli imbocchi delle gallerie presenti sulla linea di progetto e viabilità di accesso ai piazzali in corrispondenza delle uscite secondarie, che garantiscono uscite e accessi laterali pedonali alle gallerie.

La nuova stazione di S. Spirito – Palese, "stazione a ponte" che si attesta sulla trincea profonda in corrispondenza della progressiva km 4+995,00, è caratterizzata da un nuovo fabbricato viaggiatori, un parcheggio intermodale, percorsi ciclopedonali connessi alla rete esistente e spazi di verde pubblico attrezzato.

Con specifico riferimento all'inserimento paesaggistico delle opere il progetto prevede l'impianto di vegetazione ai margini della linea ferroviaria, all'interno delle aree intercluse o dei reliquati e sulle superfici di tombamento delle aree di lavorazione e l'inerbimento di tutte le superfici di lavorazione (scarpate di trincee e rilevati, aree di cantiere, aree tecniche, ecc.), il "ripristino ante operam" dalle aree di cantiere da restituire all'uso originario.

Il progetto prevede un "Modulo A – Filare arboreo", per circa 2.000 mq, da insediare al margine del corpo ferroviario oltre la recinzione con la finalità di mitigare l'inserimento paesaggistico dell'opera e mascherarne le opere maggiori in corrispondenza di ricettori sensibili, un "Modulo B – Fascia arbustiva", per circa 77.000 mq, da utilizzare ove il reimpianto di olivi non risulta tecnicamente fattibile in corrispondenza delle coperture delle gallerie artificiali, un "Modulo C – Reimpianto olivi", per circa 157.000 mq, prevalentemente in corrispondenza della copertura delle gallerie artificiali, dove risulti tecnicamente fattibile, al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi. Il "Modulo C" prevede la messa a dimora di 4 esemplari, di altezza minima 1,5 m ed età minima di 2 anni, ogni 400 mq, con una distanza tra le piante di 10 mt.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "**La Puglia centrale**" e alle relative figure territoriali "**La piana olivicola del Nord Barese**" e "**La conca di Bari e il sistema radiale delle lame**".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

L'ambito de *"La Puglia Centrale"* è caratterizzato da una estesa superficie rocciosa, uniformemente degradante verso il mare per mezzo di una serie di terrazzi raccordati da scarpate più o meno evidenti, aventi allungamento parallelo a quello della linea di costa.

Dal punto di vista idrografico, i bacini del versante adriatico delle Murge, con corsi d'acqua tipo *Lame*, sono caratterizzati dalla presenza di un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica e contraddistinte da un regime idrologico episodico.

Per quanto riguarda il sistema agro ambientale, la principale matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle *Lame* e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi.

Tra le Invarianti Strutturali delle figure territoriali interessate il PPTR individua il sistema agro-ambientale che, coerentemente con la struttura morfologica, varia secondo un gradiente ovest-est, dal gradino pedemurgiano alla costa, costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti, dalla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra, dai residui di orti costieri e pericostieri, nonché il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce *"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici"*, ed in particolare *"Lama Balice"*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR; inoltre, ad Ovest, un breve tratto del tracciato interessa *"Territori costieri"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce *"Lame e gravine"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce il **"Parco Naturale Regionale – Lama Balice"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi lambiscono anche **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi lambiscono **"Aree di notevole Interesse pubblico"**, e più precisamente aree individuate con Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0115**, **"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari."** La motivazione del vincolo risiede nel fatto che **"il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare"**.

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso al sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: la viabilità NVP6 interessa **"Città consolidata"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR; la viabilità NVP2 interessa **"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"**, ed in particolare l'area di rispetto di **"Torre Ricchizzi"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; la parte Est del tracciato ferroviario, per circa 5 km, e le relative opere connesse, ricadono all'interno di **"Paesaggi rurali"**, ed in particolare del **"Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Sulla base delle tutele paesaggistiche individuate, si ritiene utile, in questa fase, fornire le seguenti indicazioni per il prosieguo delle attività di progettazione.

La scelta di realizzare una cospicua parte di tracciato in galleria artificiale permette di ridurre la frammentazione delle aree, soprattutto di quelle più naturali, ed evitare la creazione di numerosi margini e relitti, che rappresentano alcune delle maggiori criticità legate

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio, insieme al consumo di suolo necessario alla realizzazione delle opere; la frammentazione delle aree costituisce, difatti, ulteriore elemento di disturbo per la struttura ecosistemica e ambientale.

Si rileva, in fase preliminare, che il progetto lambisce senza interessare direttamente le aree di *"Lama Balice"*, su cui insiste una sovrapposizione di tutele: *"Lame e gravine"*, *"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici"*, *"Aree di notevole Interesse pubblico"*, *"Parco Naturale Regionale – Lama Balice"* e relativa *"Area di rispetto"*.

Occorre che, nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(1) che gli interventi e le aree di cantiere non comportino rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, né eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Con riferimento all'interessamento dell'*"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"*, ed in particolare l'area di rispetto di *"Torre Ricchizzi"* nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(2) che la viabilità NVP2 non comporti rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio.

In relazione all'interferenza con i *"Paesaggi rurali"*, nelle successive fasi di progettazione, il proponente dovrà effettuare un'analisi specifica:

(3) delle interferenze con gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare muretti a secco e terrazzamenti, architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane, vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi secolari, siepi, filari alberati, pascoli e risorgive;

all'individuazione deve corrispondere:

(4) una coerente scelta progettuale, privilegiando la tutela e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ, per quanto riguarda gli elementi antropici e l'espianto/reimpianto per gli elementi vegetazionali. Tali considerazioni valgono anche per le aree di cantiere, per le quali il progetto deve prevedere il ripristino ante operam anche con riferimento alla matrice olivetata. Inoltre, il reimpianto degli ulivi esistenti deve rispettare il più possibile il sesto di impianto originario.

Da quanto è possibile rilevare in sede preliminare si ritiene che, salvo gli ulteriori approfondimenti richiesti, le lavorazioni comporteranno la rimozione di un cospicuo numero di ulivi, i quali contribuiscono ad identificare la *Figura territoriale* attraversata, e, pertanto, le opere potranno essere autorizzate solo in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Inoltre, occorrerà esplicitare attraverso un progetto di inserimento paesaggistico:

(5) le scelte riguardanti i margini, i relitti e le aree ferroviarie attualmente utilizzate e che saranno dismesse, concertando con i Comuni di Bari e di Giovinazzo la realizzazione degli interventi auspicati dal PPTR, quali la realizzazione di percorsi per la *"mobilità dolce"* e/o la rinaturalizzazione, al fine di conseguire la ricostituzione del territorio.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**La Puglia centrale**";
- l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, così come sopra meglio esplicitato;
- gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84, relativamente ai tracciati previsti in progetto ed alle condotte, nel loro sviluppo definitivo.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 04/04/2023**ai sensi del R.R. n.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: **ID VIP 7854:** Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs. n.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs. n. 163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. n. 120/2017, art. 24

VInca: **NO** **SI**

ZSC (ex SIC) "Posidonieto San Vito-Barletta" (cod. IT9120009)
PNR "Lama Balice" (cod. EUAP0223)

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo **NO** **SI**

Oggetto:	Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. II punto 10): "Opere relative a: - tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza...."
Autorità Comp.:	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica), ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii
Proponente:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – sede legale Piazza della Croce Rossa N° 1, Roma

1) Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS-VIA-AIA" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/330/12190>, ivi pubblicati il 27/02/2023, sono di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato	Dimensione
Integrazioni del 22/02/2023 - Riscontro alla richiesta integrazioni nota prot. 0005489-P del 14.02.2022 del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - servizio V	IA7X00R05RGMD0000004 (DIC. 2022)	2079 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Planoprofilo su cartografia binario pari - Tav.7 di 7	IA7X00R10L6IF0001007A (Elab. di progetto non datato) ^(*)	4549 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Planoprofilo su ortofoto binario pari	IA7X00R10L6IF0001014A (Elab. di progetto non datato) ^(*)	73583 kB



Integrazioni del 22/02/2023 - Tipologici idraulica 1 di 3 (recapiti finali e pozzetti di disconnessione)	IA7X00R10PZID0002001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	3010 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat	IA7X00R22EXIM0002001A (FEB. 2023)	5081 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Carta dei vincoli - Beni culturali e paesaggistici Tav.1 di 2	IA7X00R22N5SA0001004A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	2475 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Carta degli habitat secondo il CorineBiotopes con inquadramento vegetazionale	IA7X00R22NXIM0002001A (FEB. 2023)	7032 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio Tav.1 di 2	IA7X00R22P5MA0000001A (FEB. 2023)	3042 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio Tav.2 di 2	IA7X00R22P5MA0000002A (FEWB. 2023)	3783 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione descrittiva opere a verde	IA7X00R22RGIA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	1593 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione Generale	IA7X00R22RGMA0000001A (FEB. 2023)	2210 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022	IA7X00R22RGMD0000001A (FEB. 2023)	30176 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale	IA7X00R22RGS0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	34599 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento	IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	715 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche	IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*)	17221 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti	IA7X00R69P4SB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	4406 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale	IA7X00R69RGCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	71477 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA7X00R69RGGE0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	12492 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Relazione generale	IA7X00R69RGSB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	6420 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geognostiche e prove in situ	IA7X00R69SGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*)	95456 kB

(*) Elaborati facenti parte del progetto originale e, quindi, non integrativo o revisionato.



2) Premessa e descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento in progetto ha per oggetto la realizzazione di una linea a doppio binario della lunghezza complessiva di 11,150Km, in variante della esistente linea ferroviaria Foggia – Bari sulla “dorsale adriatica” delle Ferrovie dello Stato.

L'intervento comprende oltre alle opere civili, le opere di sovrastruttura ferroviaria e impianti tecnologici. In sintesi, i principali interventi previsti nel progetto in esame sono:

- nuova stazione “Santo Spirito - Enzitetto”;
- nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la stazione di Giovinazzo e la linea Bari – Foggia;
- posto di comunicazione e bivio di collegamento della nuova tratta con la Linea Adriatica;
- impianti di trazione elettrica ed apparati tecnologici;
- ripristino interferenze di viabilità;
- nuove opere idrauliche.

Per quanto concerne le opere in progetto, le tipologie costruttive previste dal progetto sono:

- rilevato, per una lunghezza percentuale del 6%;
- galleria, per una lunghezza percentuale del 63%;
- trincea, per una lunghezza percentuale del 31%.

3) Richieste di integrazioni da parte del Comitato VIA della Regione Puglia

Con parere del 22/03/2022 prot. n. 3836 del 22/03/2022, il Comitato, preso atto anche dei pareri pervenuti da parte della **Città Metropolitana di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022 e di **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, ha formulato richieste di integrazione della documentazione progettuale, come di seguito riportato:

Valutazione di incidenza ambientale (VInCA)

Esaminata la documentazione progettuale ed integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato ritiene che sia necessario integrare la progettazione con i seguenti elaborati:

- **siano descritte le interferenze tra le opere di progetto e l'area protetta Parco Naturale Regionale “Lama Balice” (codice EUAP0225) e descritte le misure di mitigazione da attuarsi in relazione all'interferenza in fase di cantiere e di esercizio delle opere**

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT)

Esaminata la documentazione, elaborato Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, valutata per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. n. 120/2017, il Comitato ritiene che la documentazione presentata dal Proponente indicata ai punti da a) ad e) dell'epigrafe al precedente paragrafo “Terre e rocce da scavo” non sia pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti e debba essere integrata alla luce delle osservazioni espresse nel presente parere.

Valutazione di impatto ambientale (VIA):

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato, formula il proprio parere di competenza, ritenendo che il



Proponente debba presentare documentazione tecnica che integri quella progettuale ed ottemperi alle seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

- 1. siano integrati lo studio acustico e lo studio vibrazionale presentati, estendendoli anche alle parti di progetto che interessano l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (EUAP0225), in cui ricade il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144 corrispondente al Km 642+537 della linea storica esistente su cui si attesta tale intervento, tenendo conto della vigente pianificazione e regolamentazione;*
- 2. sia redatto un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;*
- 3. siano indicate tutte le procedure per la salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;*
- 4. siano indicate le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli intenti di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;*
- 5. siano indicate le procedure che verranno seguite per l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori e/o gli accorgimenti da prendere per evitare l'innescare di fenomeni di instabilità;*
- 6. sia indicato il calendario dei lavori in funzione dell'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;*
- 7. sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla **Città Metropolitana di Bari** nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate:*
 - chiarire la destinazione del tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione con la realizzazione dell'intervento di progetto;*
 - dettagliare le attività di smantellamento del tracciato ferroviario esistente ed i loro impatti ambientali sugli abitati di Palese e Santo Spirito;*
 - modificare, ampliandola, l'area prevista a parcheggio in corrispondenza della nuova stazione Spirito Santo-Palese, tenendo conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni esistenti e che saranno soppresse, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11;*
 - modificare le modalità di accesso e uscita dal parcheggio previste in progetto, preservando l'intero spartitraffico esistente;*
 - valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione;*
 - chiarire le emissioni in atmosfera attese dal deposito terre di Bari Santo Spirito;*



- *dettagliare, quantificandoli numericamente, i flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16 per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori;*
 - *chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco Naturale Regionale "Lama Balice", così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica (scarichi IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice);*
 - *tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente;*
 - *chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione acustica, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204);*
 - *effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale;*
8. *sia data risposta e siano prodotte le integrazioni ed i chiarimenti chiesti da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate:*
- *considerato che l'infrastruttura in esame interferisce nella sua lunghezza con agroecosistemi e costituirà un barriera faunistica, integrare il SIA con le valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infrastruttura;*
 - *elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione e l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite, atteso che negli elaborati specialistici in valutazione non appare presente l'agroecosistema, né sono elencate le specie in esso presenti;*
 - *aggiornare la documentazione di progetto indicando il numero e la localizzazione dei passaggi faunistici, evidenziando le misure e le scelte progettuali specifiche per la fauna da tutelare.*
9. *siano prodotti gli studi specialistici in materia paesaggistica secondo quanto disposto dal DPCM 12/12/2015.*

In particolare, con riferimento ai contenuti della Relazione Paesaggistica, tenuto conto che l'intervento in oggetto si qualifica come intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, dovrà essere verificata non solo la compatibilità dell'intervento agli obiettivi, alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia delle NTA del PPTR ma anche il rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda d'ambito in cui ricade l'intervento. Inoltre, con riferimento agli elaborati di analisi e di progetto dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti le componenti paesaggistiche interessate dall'intervento e le eventuali modifiche e/o compromissioni che tali componenti e l'assetto paesaggistico potrebbero subire nelle fasi di realizzazione e di esercizio dell'intervento; dovranno essere prodotti fotoinserti delle principali opere di



progetto (linea ferroviaria, nuova viabilità, stazione ferroviaria), con individuazione dei punti di ripresa, nel contesto paesaggistico di riferimento.

Si chiede, infine, di dettagliare le lavorazioni e le modifiche che verranno apportate in corrispondenza dell'innesto del tracciato di progetto su quello esistente.

10. Sia valutato l'impatto determinato dalle opere idrauliche di drenaggio e raccolta dalla piattaforma, in termini di qualità delle acque raccolte ed inviate ai recapiti (Lama Balice e mare), verificando che i sistemi di trattamento previsti in corrispondenza degli impianti di sollevamento, siano idonei a garantire la qualità delle portate scaricate con il Ø1500 e la loro rispondenza ai limiti di emissione previsti dall'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n°152/2006, verificando altresì l'assenza di interferenze del recapito in mare con le zone di rispetto dieventuali punti di balneazione. Siano inoltre descritte le vasche di laminazione, e determinati gli impatti su suolo e sottosuolo delle sostanze che ivi sedimentano.

4) Richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS prot. 10221 del 23/12/2022 pubblicata il 04/01/2023.

La richiesta di integrazione della documentazione esaminata viene esplicitata nei seguenti sedici elementi:

- 1) Aspetti generali: esplicitata in tre sub-elementi;
- 2) Compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale: esplicitata in due sub-elementi;
- 3) Aspetti progettuali: esplicitata in due sub-elementi;
- 4) Atmosfera – aria e clima: esplicitata in quattordici sub-elementi;
- 5) Rumore: Per la fase di cantiere, valutare gli apporti del traffico indotto dal cantiere con riferimento alla viabilità interessata, tra cui la SS16, evidenziando i possibili ricettori;
- 6) Vibrazioni: Si richiede di riformulare lo studio non tenendo conto dell'algoritmo previsto dal DM 29/11/2000 per le situazioni di concorsualità, in quanto non si tratta di un piano di risanamento, bensì di considerare una equiripartizione dei livelli acustici da sottrarre ad entrambe le infrastrutture concorrenti;
- 7) Biodiversità: esplicitata in sette sub-elementi;
- 8) Rumore: esplicitata, in relazione alla comunicazione del Comune di Bari del 03/02/2022 acquisita al protocollo del Ministero n. 14979 del 08/02/2022, in due sub-elementi;
- 9) Suolo, uso del suolo, patrimonio agroalimentare: esplicitata in quattro sub-elementi;
- 10) Ambiente idrico superficiale: esplicitata in ventiquattro sub-elementi;
- 11) Geologia e acque sotterranee: esplicitata in dieci sub-elementi;
- 12) Salute: esplicitata in tre sub-elementi;
- 13) Progetto di monitoraggio ambientale: esplicitata in quattordici sub-elementi;
- 14) Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo: esplicitato in tre sub-elementi;
- 15) Fornire riscontro alla richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura trasmessa con nota prot. 5489 del 14/02/2022 e acquisita al prot. CTVA-790 del 15/02/2022 (Allegato 1);
- 16) Si ritiene necessario, inoltre, che il Proponente fornisca le proprie controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>).



5) **Valutazione delle integrazioni presentate dal Proponente**

Come richiamato al punto “**1. Elenco elaborati esaminati**” del presente parere, il 22/02/2023 il Proponente ha presentato al competente Ministero integrazioni documentali, pubblicate il 27/02/2023, relative alle richieste di integrazioni effettuate sia da parte del **Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - servizio V** (nota prot. 0005489-P del 14.02.2022, quindi, riscontrata con nota del Proponente n. 393 del 15/12/2022 ed allegata Relazione Tecnica), che da parte della **Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ministeriale** (nota prot. n. 10221 del 23/12/2022).

Pertanto, il Ministero ha proceduto con la **Pubblicazione Integrazioni – Avvio Nuova Consultazione** mediante **Avviso Pubblico** del 27/02/2023.

Per le valutazioni di questo Comitato regionale in merito alla rispondenza delle integrazioni progettuali summenzionate alle integrazioni richieste, preliminarmente si osserva che:

- Circa la richiesta del **Ministero della Cultura**, nel dare atto che il Proponente vi ha dato riscontro con nota prot. 393 del 15/12/2022, nella quale afferma che l’*Allegata relazione tecnica del progettista Italferr S.p.A (elaborato IA7X00R05RGMD0000004 - DIC. 2022)*, è comprensiva dei riscontri/controdeduzioni alle n.7 richieste e corredata, con riferimento alle richieste n. 1, 2, 3 e 4, da specifici allegati, si rimanda alla verifica/valutazione dei riscontri da parte del medesimo competente Ministero della Cultura.
- Circa le richieste di integrazioni esplicitate dal Comitato regionale nel citato parere del 22/03/2022 con riguardo alla **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**:
 - sia per la richiesta di cui al punto:

7. sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate[...];
 - che per la richiesta di cui al punto:

8. sia data risposta e siano prodotte le integrazioni ed i chiarimenti chiesti da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate[...];

anche in questo caso si rimanda alla verifica/valutazione dei riscontri da parte, rispettivamente, di Città Metropolitana di Bari e di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT.

Per le altre richieste di integrazioni formulate dal Comitato regionale, rispettivamente in capo alla **Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA)**, al **Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT)** e ai punti 1.-2.-3.-4.-5.-6.-9.-10. inerenti alla **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, il Comitato procede alla competente verifica di riscontro, per quanto rispondenti anche alle richieste formulate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA VAS ministeriale.

Di seguito, pertanto, si procede alla predetta verifica sulla scorta degli effettivi elaborati integrativi prodotti dal Proponente e pubblicati sul sito ministeriale.

a. **Valutazione di Incidenza Ambientale**

Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che fosse necessario integrare la progettazione con elaborati in cui “*siano descritte le interferenze tra le opere di progetto e l’area protetta Parco Naturale Regionale “Lama Balice” (codice EUAP0225) e descritte le*



misure di mitigazione da attuarsi in relazione all'interferenza in fase di cantiere e di esercizio delle opere".

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, non si ritrova alcun documento nei quali si faccia esplicito riferimento alle richieste formulate da questo Comitato regionale.

Peraltro, con riguardo alla richiesta del Comitato nell'elaborato integrativo trasmesso dal Proponente "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD0000001A) di febbraio 2023, al paragrafo "Premessa" pagina 3 viene riportato un elenco di elaborati, «*da intendersi allegati*», nel quale è citato l'elaborato "Valutazione d'Incidenza Ambientale - Relazione generale" (codice IA5F00D22RHIM0003001B), **non presenterà gli elaborati trasmessi.**

Dall'esame dell'elaborato, altresì, si ha modo di verificare come sul punto al paragrafo 2.7 *Acque superficiali: N.7.1 – N.7.2 – N.7.3 – N.7.4 – N.7.5 – N.7.6 – N.7.7*, pagine da 73 a 83 di 204, il Proponente, nel riscontrare quanto richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al capo "7. Biodiversità"¹ fornisce descrizione di quanto richiesto dal Comitato circa l'area protetta "Parco Naturale di Lama Balice":

- «7.1. Approfondire la documentazione riguardante la distribuzione e la presenza della fauna, in considerazione anche della presenza del Parco naturale di Lama Balice.*
- 7.2. Si richiede di valutare la presenza di siti idonei (es. siepi, alberature, boschetti, scoline e fossi) per il rifugio, la nidificazione e l'alimentazione di specie faunistiche che caratterizzano le aree agricole, in funzione anche di prevedere sia misure di tutela di questi elementi fondamentali per la conservazione e la diversificazione dei sistemi agricoli, sia misure di tutela per le specie faunistiche che vi espletano le proprie funzioni vitali.*
- 7.3. In merito all'interferenza dei lavori con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", dalla documentazione in atti, si evince che il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144, corrispondente al km 642+537 della linea storica, ricade all'interno del Parco e che è previsto uno scarico relativo alle opere idrauliche IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice. Tenuto conto che in altri punti del SIA si dichiara che il Parco Lama Balice non risulta direttamente interessato dalle opere in progetto, si chiede di chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco, così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica. Riportare in maniera coerente in tutta la documentazione presentata il rapporto tra le opere in progetto e l'area del Parco naturale regionale "Lama Balice". Inoltre, analizzare con maggior dettaglio il potenziale effetto del progetto sulla componente naturalistica del Parco.*
- 7.4. Verificare l'effetto dell'incremento dei livelli acustici in fase di cantiere e nella fase operativa sulla componente naturalistica del Parco naturale regionale "Lama Balice", in considerazione dell'interferenza del progetto con la stessa ed in relazione alle specie ed aree sensibili presenti. A seguito della valutazione degli effetti, individuare eventuali misure mitigative specifiche, come limitazione dell'operatività di cantiere al di fuori dei periodi sensibili per la fauna, etc.*
- 7.5. Verificare l'effetto sulla componente naturalistica dovuto alla gestione delle acque di dilavamento della nuova piattaforma, nello specifico in prossimità degli scarichi a mare e nella lama Balice.*

¹Si vedano le pagine 4 e 5 di 15 della nota ministeriale.



7.6. L'elaborato grafico "Analisi delle risorse naturali: suolo, vegetazione, biodiversità" Tav.1, Tav.2 (cod. elab. IA7X00R22N5SA0001008A, IA7X00R22N5SA0001009A) riporta informazioni circa la copertura vegetale del suolo (bassa o medio-alta), le categorie di uso del suolo (es. seminativi, vigneti, oliveti, vegetazione arbustiva, boschiva, etc.) e gli elementi connettivi della Rete ecologica (es. corso d'acqua, costa). La carta non fornisce elementi specifici vegetazionali. Infatti, dal momento che ad una tipologia di uso del suolo possono corrispondere più associazioni vegetali dominanti, sarebbe stato opportuno localizzare lungo il tracciato tali associazioni. Inoltre, tali informazioni sono utili anche per individuare eventuali siti idonei per la fauna. Si richiede che il Proponente integri la cartografia con le unità fisionomiche della vegetazione.

7.7. Le mitigazioni previste per il mantenimento della biodiversità riguardano prevalentemente misure atte a contenere la polverosità e la rumorosità, prevalentemente in fase di realizzazione del progetto, e l'incremento di naturalità dell'area mediante opere a verde. Valutare ed integrare tenendo in considerazione ulteriori misure di mitigazione mirate alla conservazione della biodiversità, quali: gestire adeguatamente l'illuminazione dei cantieri con luci indirizzate verso il basso che non attraggano la fauna; approfondire il disturbo relativo alla componente faunistica anche in relazione agli effetti dovuti al rumore e alle vibrazioni e prevedere i relativi interventi di mitigazione e la loro tipologia e localizzazione; prevedere la realizzazione di passaggi faunistici, intesi come transiti di attraversamento della ferrovia, destinati ad evitare l'investimento della fauna sui binari, nei tratti a raso o in rilevato sulla base della valutazione della consistenza e tipologia della fauna di cui al punto 5.1; di questi dovrà essere specificata la tipologia, la quantità e la localizzazione. Tali passaggi dovranno essere scelti in base alle caratteristiche dei gruppi faunistici che caratterizzano l'area ponendo particolare attenzione alle specie più vulnerabili. Ad esempio, si potrebbe porre attenzione a costruire i nuovi tombini con caratteristiche idonee a consentire il passaggio della fauna locale (es. tombino IN032) e/o adattare quelli esistenti nei tratti in cui il progetto prevede la sostituzione del solo armamento; prevedere la verifica della presenza di siti di nidificazione prima dell'inizio dei lavori.»

Ancora, in merito all'interferenza delle opere in progetto con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", si osserva quanto esposto a pagina 75 dell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022 (codice IA7X00R22RGMD000001A)" ed alla Figura 32 dello stesso elaborato, di seguito riportata.



Figura 32 Stralcio della tavola IA7X00R10L6IF0001014A - Planoprofilo su ortofoto binario pari (in verde il perimetro del Parco naturale regionale Lama Balice)

A pagina 75 dell'elaborato suddetto il Proponente dichiara che «solo l'ultimo tratto del Rilevato RI02, di estensione pari a circa 90 metri compreso tra le pk 11+055 e 11+144 circa, risulta interno al perimetro del Parco naturale regionale della Lama Balice. Come si evince dalla medesima Figura 32, il corpo stradale ferroviario del RI02 è esistente, in quanto ricompreso all'interno del sedime ferroviario esistente. In aggiunta a ciò, si specifica che in corrispondenza del RI02 sono previsti solamente interventi che riguardano la sovrastruttura ferroviaria (armamento, trazione elettrica, ecc) senza interessare il rilevato esistente.»

Ancora, a pagina 77 del "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022", il Proponente aggiunge che «Si specifica ulteriormente che, il corpo stradale ferroviario del RI02 è esistente e che in corrispondenza del rilevato stesso sono previsti interventi di solo armamento, costituiti da un muretto paraballast e di una canaletta portacavi.»

Oltre a ciò, a pagina 8 dell'elaborato integrativo "Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat" (codice IA7X00R22EXIM0002001A) il Proponente indica anche «la presenza dell'opera idraulica di recapito IN096, che seppur esterna ai confini del Parco, ad una distanza di circa 50 metri, insiste sulle sponde della Lama Balice».

Con riferimento specifico, poi, ad eventuali misure di mitigazione e protezione per le componenti ambientali rumore e vibrazioni, a pagina 83 il Proponente afferma che «Stante dette tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici e vibrazionali per la dimensione costruttiva. Sulla scorta di quanto sin qui riportato, non si è ritenuto necessario la applicazione di misure di mitigazione acustica e vibrazione.»

Inoltre, «riguardo la possibilità di poter prevedere la realizzazione di passaggi faunistici», il Proponente rimanda al citato elaborato "Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat". In esso, alle pagine 15 e 16 si specifica che «Per quanto attiene all'impedimento della fauna nell'attraversare le recinzioni applicate nei tratti in galleria, saranno predisposte delle aperture di dimensioni tali da



permettere in passaggio di animali (1,5 metri)» mentre «Relativamente ai tratti a raso o in rilevato, dove l'attraversamento della fauna potrebbe causare l'investimento della fauna sui binari» il Proponente non ha previsto alcun tipo di passaggio faunistico.

Si evidenzia che il Proponente non ha presentato elaborati atti ad illustrare e definire i passaggi faunistici su citati (per i tratti in galleria), né prevede alcun intervento per i tratti di tracciato allo scoperto.

b. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo

Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che *“la documentazione presentata dal Proponente indicata ai punti da a) ad e) dell'epigrafe al precedente paragrafo “Terre e rocce da scavo” non sia pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti e debba essere integrata alla luce delle osservazioni esposte nel presente parere”*.

La documentazione in questione è la seguente:

- a) “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo – Relazione generale” (file “IA7X00R69RGTA0000002A.pdf”);
- b) “Gestione dei materiali di risulta” (file “IA7X00R69RGTA0000001A.pdf”);
- c) “Siti di Approvvigionamento e Smaltimento - Relazione generale” (file “IA7X00R69RGCA0000001A.pdf”);
- d) “Progetto ambientale della cantierizzazione” (file “IA7X00R69RGCA0000002A.pdf”).
- e) “Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale” (file “IA7X00R69RGSB0000001A.pdf”).

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, si osserva preliminarmente che gli elaborati specifici “Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento (codice IA7X00R69CZCA0000001A)”, “CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Relazione generale (codice IA7X00R69RGSB0000001A)”, “CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti (codice IA7X00R69P4SB0000001A)”, “Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale (codice IA7X00R69RGCA0000001A)”, tutti datati luglio 2021 erano già stati presentati per la valutazione precedente effettuata da codesto Comitato riportata nel parere del 22/03/2022.

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, non si ritrova alcun documento nei quali si faccia esplicito riferimento alle richieste formulate da questo Comitato regionale.

Peraltro, dall'esame dell'elaborato “Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022” (codice IA7X00R22RGMD0000001A) di febbraio 2023, si ha modo di verificare come al paragrafo “**2.14. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo**”, ai punti N.14.1 – N.14.2 -N.14.3 contenuti nelle pagine da 188 a 191 di 204, il Proponente, nel riscontrare quanto richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, non fornisce quanto richiesto dal Comitato:

«14.1. Non è rispettata l'interlinea di campionamento di 2.000 m. Inoltre, il Proponente deve chiarire se, considerata l'urbanizzazione dell'area in cui ricadrà l'opera in oggetto, sono presenti aree potenzialmente contaminate da attività antropica. Infine, il Proponente deve esplicitare se il campionamento è stato effettuato ad ogni cambiamento di litologia e deve



specificare se nelle indagini effettuate sono stati trovati eventuali materiali di riporto antropico.

- 14.2. *A pag. 52 del documento “Piano di utilizzo dei materiali di scavo”, il Proponente riporta che “Per la preparazione delle aree di stoccaggio/cantiere, i primi 50 cm di terreno vegetale derivanti dallo scotico necessario alla preparazione delle aree di stoccaggio saranno mantenuti separati dal materiale sottostante e gestiti come previsto del Progetto di Monitoraggio Ambientale (cap. 8 dello Studio di Impatto Ambientale)”.*

A tal riguardo, si precisa che il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo dovrebbe essere un unico documento comprensivo di tutti i contenuti riportati all’All.5 del D.P.R. 120/2017, senza rimandi ad ulteriori documenti. Si segnala, inoltre, che il terreno di scotico rientra nella gestione delle terre e rocce da scavo e pertanto la volumetria di tale aliquota di terreno escavato deve essere esplicitata nel computo dei quantitativi di terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione dell’opera in oggetto. Il Proponente deve, inoltre, chiarire le modalità di gestione che intende attuare per tale porzione di materiale scavato. Qualora intenda gestire il terreno di scotico in qualità di sottoprodotto ai sensi dell’art. 4 c.2 del D.P.R. 120/2017, il Proponente deve integrare il piano di caratterizzazione in corso d’opera comprendendo il campionamento dello scotico nelle “aree di stoccaggio/cantiere”.

- 14.3. *Il Proponente, a pag. 53-54 del suddetto documento, esplicita in formato tabellare le specifiche dei siti di destinazione finale del materiale scavato qualificato come sottoprodotto. A tal riguardo, si segnala che il Proponente avrebbe dovuto riportare per ogni sito di destinazione finale “L’indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione”, così come indicato nel punto 2 dell’All.5 del D.P.R. 120/2017.».*

Si rileva che quanto esposto in materia di terre e rocce da scavo dal Proponente nel documento “Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022 – codice IA7X00R22RGMD0000001A)” alle pagine da 188 a 191 non contiene risposte e/o trattazioni utili a quanto osservato e chiesto da codesto Comitato regionale; anzi, si evidenzia che la Commissione Tecnica ministeriale aveva rappresentato nelle proprie richieste di integrazioni che “*si precisa che il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo dovrebbe essere un unicondocumento comprensivo di tutti i contenuti riportati all’All.5 del D.P.R. 120/2017, senza rimandi ad ulterioridocumenti*”. Nel documento in questione si rimanda alla successiva fase di progettazione esecutiva per la definizione di alcuni aspetti legati sia ai materiali di escavo, sia ai siti contaminati, sia ai depositi temporanei; si rileva che il progetto definitivo, come individuato dalla vigente legislazione in materia di lavori pubblici², deve già contenere tutto quanto necessario all’ottenimento di pareri, autorizzazioni e nulla osta abilitativi alla realizzazione delle opere.

Pertanto, non avendo il Proponente fornito specifico riscontro a quanto chiesto, si ribadiscono le osservazioni e conclusioni espresse nel parere suddetto.

c. Valutazione di Impatto Ambientale

²D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. In particolare, si veda il dettato del D.P.R. n. 207/2010, art. 24, comma 1: “Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell’accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.”



Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che “il Proponente debba presentare documentazione tecnica che integri quella progettuale ed ottemperi alle seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

- 1) *siano integrati lo studio acustico e lo studio vibrazionale presentati, estendendoli anche alle parti di progetto che interessano l'area protetta Parco Naturale Regionale “Lama Balice” (EUAP0225), in cui ricade il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144 corrispondente al Km 642+537 della linea storica esistente su cui si attesta tale intervento, tenendo conto della vigente pianificazione e regolamentazione;*
- 2) *sia redatto un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;*
- 3) *siano indicate tutte le procedure per la salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;*
- 4) *siano indicate le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli interventi di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;*
- 5) *siano indicate le procedure che verranno seguite per l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori e/o gli accorgimenti da prendere per evitare l'insorgere di fenomeni di instabilità;*
- 6) *sia indicato il calendario dei lavori in funzione dell'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;*
- 7) *sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate:*
 - *chiarire la destinazione del tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione con la realizzazione dell'intervento di progetto;*
 - *dettagliare le attività di smantellamento del tracciato ferroviario esistente ed i loro impatti ambientali sugli abitati di Palese e Santo Spirito;*
 - *modificare, ampliandola, l'area prevista a parcheggio in corrispondenza della nuova stazione Spirito Santo-Palese, tenendo conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni esistenti e che saranno soppresse, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11;*
 - *modificare le modalità di accesso e uscita dal parcheggio previste in progetto, preservando l'intero spartitraffico esistente;*
 - *valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione;*
 - *chiarire le emissioni in atmosfera attese dal deposito terre di Bari Santo Spirito;*



- *dettagliare, quantificandoli numericamente, i flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16 per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori;*
 - *chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco Naturale Regionale "Lama Balice", così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica (scarichi IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice);*
 - *tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente;*
 - *chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione acustica, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204);*
 - *effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale;*
- 8) *sia data risposta e siano prodotte le integrazioni ed i chiarimenti chiesti da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate:*
- *considerato che l'infrastruttura in esame interferisce nella sua lunghezza con agroecosistemi e costituirà un barriera faunistica, integrare il SIA con le valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infrastruttura;*
 - *elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione e l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite, atteso che negli elaborati specialistici in valutazione non appare presente l'agroecosistema, né sono elencate le specie in esso presenti;*
 - *aggiornare la documentazione di progetto indicando il numero e la localizzazione dei paesaggi faunistici, evidenziando le misure e le scelte progettuali specifiche per la fauna da tutelare;*
- 9) *siano prodotti gli studi specialistici in materia paesaggistica secondo quanto disposto dal DPCM 12/12/2015. In particolare, con riferimento ai contenuti della Relazione Paesaggistica, tenuto conto che l'intervento in oggetto si qualifica come intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, dovrà essere verificata non solo la compatibilità dell'intervento agli obiettivi, alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia delle NTA del PPTR ma anche il rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda d'ambito in cui ricade l'intervento. Inoltre, con riferimento agli elaborati di analisi e di progetto dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti le componenti paesaggistiche interessate dall'intervento e le eventuali modifiche e/o compromissioni che tali componenti e l'assetto paesaggistico potrebbero subire nelle fasi di realizzazione e di esercizio dell'intervento; dovranno essere prodotti fotoinserti delle principali opere di progetto (linea ferroviaria, nuova viabilità, stazione ferroviaria), con*



individuazione dei punti di ripresa, nel contesto paesaggistico di riferimento. Si chiede, infine, di dettagliare le lavorazioni e le modifiche che verranno apportate in corrispondenza dell'innesto del tracciato di progetto su quello esistente.

- 10) *Sia valutato l'impatto determinato dalle opere idrauliche di drenaggio e raccolta dalla piattaforma, in termini di qualità delle acque raccolte ed inviate ai recapiti (Lama Balice e mare), verificando che i sistemi di trattamento previsti in corrispondenza degli impianti di sollevamento, siano idonei a garantire la qualità delle portate scaricate con il Ø1500 e la loro rispondenza ai limiti di emissione previsti dall'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n°152/2006, verificando altresì l'assenza di interferenze del recapito in mare con le zone di rispetto di eventuali punti di balneazione. Siano inoltre descritte le vasche di laminazione, e determinati gli impatti su suolo e sottosuolo delle sostanze che ivi sedimentano."*

Punto 1)

Per quanto riguarda il punto 1), il Proponente non ha presentato documentazione in risposta a quanto chiesto.

Tuttavia, si riscontra che a pagina 80 dell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD000001A) il Proponente afferma che «*Relativamente alla dimensione costruttiva, l'aumento del livello di rumore, derivante dalle attività di approntamento delle aree di cantiere e dall'operatività dei mezzi d'opera in corrispondenza delle aree di cantiere fisse / aree di lavoro, può comportare disturbo alle specie faunistiche. In questo caso si tratta di un'interferenza a carattere temporaneo, in quanto si esaurirà con il completamento dei lavori. In aggiunta a ciò, occorre considerare che, solo l'ultimo tratto del Rilevato RI02 esistente, di estensione pari a circa 90 metri compreso tra le pk 11+055 e 11+144 circa risulta compreso all'interno del Parco naturale regionale "Lama Balice", lungo il quale non sono previste opere civili, ma solo interventi di armamento, costituiti da un muretto paraballast e di una canaletta portacavi. In ragione delle tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici per la dimensione costruttiva. Con riferimento alla dimensione operativa dell'opera, l'incremento dei livelli acustici dovuto alla variazione del traffico ferroviario secondo il nuovo modello d'esercizio in progetto, potrebbe anch'esso generare una risposta negativa della fauna. [...] si ritiene utile evidenziare che, la porzione di territorio del Parco interessato dall'opera in progetto risulta fortemente antropizzata e già fortemente sottoposta ad alti livelli acustici, derivati dalla vicinanza con l'Aeroporto Internazionale di Bari-Karol Wojtyła e dalla preesistente rete di trasporti. La scarsa naturalità dell'area influenza anche la componente faunistica, che si riduce a specie sinantropiche e quindi adattate alla presenza dei disturbi antropici. Per quanto sin qui esposto, non si riscontrano specie ed aree sensibili ai disturbi di rumore e vibrazioni. In conclusione, considerando la presenza di fauna per lo più sinantropica e adattata al disturbo acustico, la scarsa naturalità dell'area e le azioni di monitoraggio programmate, si ritiene trascurabile l'interferenza dell'incremento dei livelli acustici sulla componente naturalistica del Parco naturale regionale "Lama Balice".*».

Ancora, con riferimento ad eventuali misure di mitigazione e protezione per le componenti ambientali rumore e vibrazioni, a pagina 83 dell'elaborato suddetto il Proponente afferma che «*Stante dette tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici e vibrazionali per la dimensione costruttiva. Sulla scorta di quanto sin qui riportato, non si è ritenuto necessario la applicazione di misure di mitigazione acustica e vibrazione.*».

Si osserva che quanto esposto dal Proponente ai paragrafi "2.6. Vibrazioni", punto N.6.1 a pagina 73, e "2.8. Rumore", punti N.8.1 e N.8.2 alle pagine da 83 a 85, il Proponente, nel riscontrare quanto



richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS fornisce descrizione di quanto richiesto dal Comitato:

«6.1. Si richiede di riformulare lo studio non tenendo conto dell'algoritmo previsto dal DM 29/11/2000 per le situazioni di concorsualità, in quanto non si tratta di un piano di risanamento, bensì di considerare una equiripartizione dei livelli acustici da sottrarre ad entrambe le infrastrutture concorrenti.»

«Considerato che, come da comunicazione del Comune di Bari, il Comune ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, si richiede:

8.1. come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente. In particolare considerare la presenza delle zone prevalentemente residenziali più prossime all'opera e dell'Area Naturale Protetta Parco Lama Balice che risulta individuata da ARPA Puglia quale zona silenziosa ai sensi dell'art.2, co.1, lett.aa) del D.Lgs.194/2005 (giusta nota prot. n.116083/2020) e che dovrebbe rientrare nella classe I "aree particolarmente protette" del DPCM 14 novembre 1997, i cui limiti sono 50dB (diurno) e 40dB (notturno); si nota al riguardo che le mappe isofoniche (IA7X00R22P5IM0004001A-4A) terminano in corrispondenza dell'innesto sulla linea esistente, tuttavia le modifiche al numero ed alla tipologia di treni previsti dal modello di esercizio di progetto potrebbero determinare impatti sull'Area protetta anche se non direttamente interessata dalle opere.

8.2. chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204).».

Punto 2)

Riguardo quanto chiesto dal Comitato al punto 2), il Proponente non ha riscontrato tale richiesta, non risultando presenti tra i documenti disponibili per la valutazione elaborati descrittivi o grafici delle misure di protezione per le diverse zone di deposito temporaneo di materiali e rifiuti.

Si osserva che nelle pagine 103 e 104 dell'elaborato integrativo "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022"(codice IA7X00R22RGMD0000001A) relativamente alla fase di cantiere il Proponente espone «una serie di procedure operative che verranno eseguite dall'impresa esecutrice, se del caso, nel corso dei lavori» riguardanti utilizzo di sostanze chimiche, modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose, modalità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti. Tali procedure non rispondono compiutamente a quanto richiesto dal Comitato nel parere del 22/03/2022.

Punto 3)

Per quanto riguarda il punto 3) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale il Proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica" (codice IA7X00R69RGGE0001001A).

Nell'elaborato vengono riportati i dati relativi al monitoraggio dei n. 7 piezometri a tubo aperto installati con misure eseguite da novembre 2020 a giugno 2021; le misure sono state fatte anche nei due piezometri S4 e S9 già esistenti (installati nel 2017) e distanti circa 1 km dalla linea in progetto. I livelli della falda sono quelli riportati nello schema sottostante.



ID	Data installazione piezometro	Data misura soggiacenza	Tratto fenestrato [m da p.c.]	Quota piezometro [m s.l.m.]	Soggiacenza falda freatica [m da p.c.]
GA02	19/11/2020	05/02/2021	24.00-30.00	30.076	28.75
TR01	18/11/2020	05/02/2021	8.00-20.00	9.613	9.62
GA04	09/11/2020	06/05/2021	31.00-40.00	38.75	38.59
TR08	05/11/2020	05/02/2021	7.00-20.00	11.269	11.22

ID	Data installazione piezometro	Data misura soggiacenza	Tratto fenestrato [m da p.c.]	Quota piezometro [m s.l.m.]	Soggiacenza falda freatica [m da p.c.]
GA05_2	02/11/2020	05/02/2021	12.00-30.00	13.959	13.75
GA01	01/12/2020	06/05/2021	15.00-25.00	20.437	21.06
TR04_3	02/12/2020	05/02/2021	10.00-20.00	14.384	14.19
S4	2017-	05/02/2021	-	15	14.67
S9	2017-	05/02/2021	-	23	22.65

Nella "Relazione Generale del PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE"(codice IA7X00R22RGMA0000001A) è specificato che la rete di monitoraggio della falda è avvenuta mediante n. 6 postazioni di rilievo utilizzate in coppia.

I punti di monitoraggio hanno dato i seguenti risultati:

MISURE	TIPOLOGIA	PROGR. KM	PROFONDITÀ FALDA DAL P.C. [M]	DATA LETTURA	CODICE SONDAGGIO	CANTIERE/OPERA DA MONITORARE
ASO.01	Monte	2+000	nd	nd	nuovo piezometro	GA.01
ASO.02	Valle	2+100	21.06	06/05/2021	GA01	
ASO.03	Monte	5+900	Nd	Nd	Nuovo	GA.03

MISURE	TIPOLOGIA	PROGR. KM	PROFONDITÀ FALDA DAL P.C. [M]	DATA LETTURA	CODICE SONDAGGIO	CANTIERE/OPERA DA MONITORARE
					piezometro	GA.04
ASO.04	Valle	5+950	38.59	06/05/2021	GA04	
ASO.05	Monte	9+500	13.75	05/02/2021	GA05_2	
ASO.06	Valle	9+500	Nd	Nd	nuovo piezometro	

Si specifica che 3 punti di misura risultano corrispondenti ai sondaggi già effettuati; i restanti 3 punti sono nuovi piezometri che andranno eseguiti in tempo utile per poter permettere le attività di monitoraggio Ante Operam. Anche per la matrice suolo e sottosuolo vengono riportati i dati relativi alle indagini eseguite e i risultati. Nell'ambito della documentazione non si rinvennero indicazioni sulla salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo.

Punto 4)

Per quanto riguarda il punto 4) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale, il Proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione geologica, geomorfologica,



idrogeologica e sismica” (codice IA7X00R69RGGE0001001A) in cui vengono riportate le indagini eseguite e la caratterizzazione sismica dell’area ma non vi sono indicazioni circa le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli intenti di progetto né sulla tipologia di materiale da utilizzare.

Punto 5)

Per quanto riguarda il punto 5) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale il Proponente ha prodotto l’elaborato “Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica” (codice IA7X00R69RGGE0001001A) vengono descritte le formazioni geologiche interessate dal progetto ma non vi sono indicazioni sulla modalità di esecuzione degli scavi e gli accorgimenti che saranno presi per evitare l’insorgere di fenomeni di instabilità.

Punto 6)

Nella documentazione disponibile per la valutazione non si ritrovano elaborati o chiarimenti in risposta a quanto chiesto dal Comitato.

Punto 7)

Riguardo il punto 7), si dà atto che nell’elaborato “Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022”(codice IA7X00R22RGMD0000001A) in particolare, ma non esclusivamente, nelle pagine da 192 a 203 il Proponente presenta chiarimenti riguardo quanto osservato e chiesto dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022; le valutazioni di quanto illustrato dal Proponente sono di competenza della Città Metropolitana di Bari, alla cui verifica/valutazione si rimanda.

Punto 8)

Per quanto riguarda il punto 8), si rimanda alla verifica/valutazione di competenza di ARPA Puglia-DAP-Bari-BAT.

Punto 9)

Per quanto attiene il punto 9), si rimanda alla verifica/valutazione effettuata dal Servizio Paesaggio della Regione Puglia con parere prot. n. 1533 del 17/02/2023.

Punto 10)

Per quanto attiene il punto 10), si rimanda alla verifica/valutazione di competenza del Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia.

6) VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R.n.1368/2018, **il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che l'intervento non genera incidenze dirette, indirette e/o cumulative significative su habitat di interesse comunitario su uno o più siti Natura 2000 con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- a) siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell’elaborato “Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022” (codice IA7X00R22RGMD0000001A) del febbraio 2023, pagine 82-83 di 204.



Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R.n.120/2017 e ss.mm.ii., atteso che con la documentazione integrativa trasmessa il Proponente non ha dato specifico riscontro alla richiesta del Comitato, per quanto di propria competenza il Comitato, nel ribadire che la documentazione progettuale presentata, in particolare “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo – Relazione generale” (codice IA7X00R69RGTA000002A) e “Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale” (codice IA7X00R69RGSB000001A), non è pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti, **formula il proprio parere ritenendo che, secondo quanto disposto dall’art.9 del D.P.R. n. 120/2017 il Proponente debba presentare entro la conclusione del procedimento il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo conforme alle disposizioni del D.P.R. n.120/2017.**

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 con **esito favorevole a condizione che prima dell’inizio dei lavori siano rispettate le seguenti condizioni:**

- I. sia presentato un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
- II. sia presentato un elaborato tecnico riportante tutte le indicazioni e procedure volte alla salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione, possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;
- III. sia presentato un elaborato tecnico in cui siano esposte ed illustrate indicazioni circa le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli interventi di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;
- IV. sia presentato un elaborato tecnico in cui siano esposte ed illustrate le procedure che verranno seguite per l’esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell’ambito dei lavori e gli accorgimenti da prendere per evitare l’innescio di fenomeni di instabilità;
- V. sia presentato un calendario dei lavori che consideri l’obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;
- VI. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Città Metropolitana di Bari con riferimento: al proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, a quanto riscontrato e chiarito dal Proponente, a quanto eventualmente emergesse dalla valutazione da parte della Città Metropolitana di Bari dei riscontri e chiarimenti presentati dal Proponente;
- VII. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT con riferimento: al proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, a quanto riscontrato e chiarito dal Proponente, a quanto



-
- eventualmente emergesse dalla valutazione da parte di ARPA Puglia dei riscontri e chiarimenti presentati dal Proponente;
- VIII.** sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia con riferimento a quanto chiesto nel parere del Comitato regionale di VIA del 22/03/2022 ed al parere della stessa Sezione prot. n.1533 del 17/02/2023;
- IX.** sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con riferimento a quanto chiesto nel parere del Comitato regionale di VIA del 22/03/2022 ed a quanto eventualmente emergesse dalla valutazione da parte della Sezione suddetta delle integrazioni presentate dal Proponente e richiamate al capitolo "1. Elenco elaborati esaminati" del presente parere;
- X.** sia presentato entro la conclusione del procedimento il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo conforme alle disposizioni del D.P.R. n.120/2017.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ministero della Transizione Ecologica

CRESS@PEC.minambiente.it

CTVA@pec.minambiente.it

**Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
sostenibili**

segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Servizio V Tutela del Paesaggio

dq-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari**

sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità

mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari

archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Giovinazzo

protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it

RFI Direzione Investimenti

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Oggetto: [ID: 7854] Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese).

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, avviata con nota prot. n. 805 del 05.01.2022 dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente all'indirizzo elettronico indicato nella nota prot. n. 805 del 05.01.2022 è costituita dalle seguenti Macro categorie:

ELABORATI GENERALI

ESERCIZIO

SICUREZZA MANUTENZIONE ED INTEROPERABILITA'

MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE DI SISTEMA

INTEROPERABILITA'

SICUREZZA

ESPROPRI

GEOLOGIA

IDROLOGIA E IDRAULICA

GEOTECNICA

INFRASTRUTTURA

INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

CORPO STRADALE FERROVIARIO

INFRASTRUTTURE STRADALI

OPERE CIVILI

GALLERIE ARTIFICIALI

STAZIONE S.SPIRITO-PALESE

IMPIANTI INDUSTRIALI TECNOLOGICI

IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI

IMPIANTI LUCE E FORZA MOTRICE

IMPIANTI TE

IMPIANTI SEGNALAMENTO

CANTIERIZZAZIONE

SOTTOSERVIZI INTERFERENTI

PSC

STUDIO ARCHEOLOGICO

SIA

OPERE A VERDE

SCREENING VINCA

STUDIO DEL PAESAGGIO

PAC

GESTIONE TERRE E MATERIALI DI RISULTA

CENSIMENTO SITI CONTAMINANTI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI

STUDI ACUSTICI E VIBRAZIONALI

Studio acustico

Studio delle vibrazioni

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di valutazione preliminare consiste nell'interramento della linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese, a Nord di Bari, con realizzazione della Nuova Stazione di Bari Smistamento con annesso nuovo fascio di arrivi e partenze a servizio degli scali di Bari Lamasinata, Scalo ferruccio, Fascio ASI e il nuovo interporto.

Il nuovo tracciato ha origine a sud di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea Adriatica, si estende per circa 11,2 km e si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna; il proponente specifica che le scelte progettuali circa la presenza di opere sotterranee o di grande profondità sono dovuti ad aspetti di carattere idrologico.

Il Progetto prevede, inoltre, la realizzazione di nuove viabilità di ricucitura dei fondi interclusi, interventi su viabilità esistenti di carattere provvisorio e definitivo, nuove viabilità di accesso alle aree sicure realizzate agli imbocchi delle gallerie presenti sulla linea di progetto e viabilità di accesso ai piazzali in corrispondenza delle uscite secondarie, che garantiscono uscite e accessi laterali pedonali alle gallerie.

La nuova stazione di S. Spirito – Palese, "stazione a ponte" che si attesta sulla trincea profonda in corrispondenza della progressiva km 4+995,00, è caratterizzata da un nuovo fabbricato viaggiatori, un parcheggio intermodale, percorsi ciclopedonali connessi alla rete esistente e spazi di verde pubblico attrezzato.

Con specifico riferimento all'inserimento paesaggistico delle opere il progetto prevede l'impianto di vegetazione ai margini della linea ferroviaria, all'interno delle aree intercluse o dei reliquati e sulle superfici di tombamento delle aree di lavorazione e l'inerbimento di tutte le superfici di lavorazione (scarpate di trincee e rilevati, aree di cantiere, aree tecniche, ecc.), il "ripristino ante operam" dalle aree di cantiere da restituire all'uso originario.

Il progetto prevede un "Modulo A – Filare arboreo", per circa 2.000 mq, da insediare al margine del corpo ferroviario oltre la recinzione con la finalità di mitigare l'inserimento paesaggistico dell'opera e mascherarne le opere maggiori in corrispondenza di ricettori sensibili, un "Modulo B – Fascia arbustiva", per circa 77.000 mq, da utilizzare ove il reimpianto di olivi non risulta tecnicamente fattibile in corrispondenza delle coperture delle gallerie artificiali, un "Modulo C – Reimpianto olivi", per circa 157.000 mq, prevalentemente in corrispondenza della copertura delle gallerie artificiali, dove risulti tecnicamente fattibile, al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi. Il "Modulo C" prevede la messa a dimora di 4 esemplari, di altezza minima 1,5 m ed età minima di 2 anni, ogni 400 mq, con una distanza tra le piante di 10 mt.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "**La Puglia centrale**" e alle relative figure territoriali "**La piana olivicola del Nord Barese**" e "**La conca di Bari e il sistema radiale delle lame**".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

L'ambito de *"La Puglia Centrale"* è caratterizzato da una estesa superficie rocciosa, uniformemente degradante verso il mare per mezzo di una serie di terrazzi raccordati da scarpate più o meno evidenti, aventi allungamento parallelo a quello della linea di costa.

Dal punto di vista idrografico, i bacini del versante adriatico delle Murge, con corsi d'acqua tipo *Lame*, sono caratterizzati dalla presenza di un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica e contraddistinte da un regime idrologico episodico.

Per quanto riguarda il sistema agro ambientale, la principale matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle *Lame* e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi.

Tra le Invarianti Strutturali delle figure territoriali interessate il PPTR individua il sistema agro-ambientale che, coerentemente con la struttura morfologica, varia secondo un gradiente ovest-est, dal gradino pedemurgiano alla costa, costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti, dalla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra, dai residui di orti costieri e pericostieri, nonché il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce *"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici"*, ed in particolare *"Lama Balice"*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR; inoltre, ad Ovest, un breve tratto del tracciato interessa *"Territori costieri"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce *"Lame e gravine"*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce il **"Parco Naturale Regionale – Lama Balice"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi lambiscono anche **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi lambiscono **"Aree di notevole Interesse pubblico"**, e più precisamente aree individuate con Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0115**, **"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari."** La motivazione del vincolo risiede nel fatto che **"il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare"**.

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso al sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: la viabilità NVP6 interessa **"Città consolidata"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR; la viabilità NVP2 interessa **"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"**, ed in particolare l'area di rispetto di **"Torre Ricchizzi"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; la parte Est del tracciato ferroviario, per circa 5 km, e le relative opere connesse, ricadono all'interno di **"Paesaggi rurali"**, ed in particolare del **"Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Sulla base delle tutele paesaggistiche individuate, si ritiene utile, in questa fase, fornire le seguenti indicazioni per il prosieguo delle attività di progettazione.

La scelta di realizzare una cospicua parte di tracciato in galleria artificiale permette di ridurre la frammentazione delle aree, soprattutto di quelle più naturali, ed evitare la creazione di numerosi margini e relitti, che rappresentano alcune delle maggiori criticità legate

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio, insieme al consumo di suolo necessario alla realizzazione delle opere; la frammentazione delle aree costituisce, difatti, ulteriore elemento di disturbo per la struttura ecosistemica e ambientale.

Si rileva, in fase preliminare, che il progetto lambisce senza interessare direttamente le aree di *"Lama Balice"*, su cui insiste una sovrapposizione di tutele: *"Lame e gravine"*, *"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici"*, *"Aree di notevole Interesse pubblico"*, *"Parco Naturale Regionale – Lama Balice"* e relativa *"Area di rispetto"*.

Occorre che, nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(1) che gli interventi e le aree di cantiere non comportino rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, né eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Con riferimento all'interessamento dell'*"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"*, ed in particolare l'area di rispetto di *"Torre Ricchizzi"* nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(2) che la viabilità NVP2 non comporti rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio.

In relazione all'interferenza con i *"Paesaggi rurali"*, nelle successive fasi di progettazione, il proponente dovrà effettuare un'analisi specifica:

(3) delle interferenze con gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare muretti a secco e terrazzamenti, architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane, vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi secolari, siepi, filari alberati, pascoli e risorgive;

all'individuazione deve corrispondere:

(4) una coerente scelta progettuale, privilegiando la tutela e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ, per quanto riguarda gli elementi antropici e l'espianto/reimpianto per gli elementi vegetazionali. Tali considerazioni valgono anche per le aree di cantiere, per le quali il progetto deve prevedere il ripristino ante operam anche con riferimento alla matrice olivetata. Inoltre, il reimpianto degli ulivi esistenti deve rispettare il più possibile il sesto di impianto originario.

Da quanto è possibile rilevare in sede preliminare si ritiene che, salvo gli ulteriori approfondimenti richiesti, le lavorazioni comporteranno la rimozione di un cospicuo numero di ulivi, i quali contribuiscono ad identificare la *Figura territoriale* attraversata, e, pertanto, le opere potranno essere autorizzate solo in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Inoltre, occorrerà esplicitare attraverso un progetto di inserimento paesaggistico:

(5) le scelte riguardanti i margini, i relitti e le aree ferroviarie attualmente utilizzate e che saranno dismesse, concertando con i Comuni di Bari e di Giovinazzo la realizzazione degli interventi auspicati dal PPTR, quali la realizzazione di percorsi per la *"mobilità dolce"* e/o la rinaturalizzazione, al fine di conseguire la ricostituzione del territorio.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**La Puglia centrale**";
- l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, così come sopra meglio esplicitato;
- gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84, relativamente ai tracciati previsti in progetto ed alle condotte, nel loro sviluppo definitivo.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia

Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese) – Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

ID 7854

Si fa riferimento alla nota prot. n. 646 del 24.01.2022, acquisita al prot. n. A00 079/832 del 25.01.2022, relativa al procedimento in oggetto.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il comune di Bari, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Bari non risultano terreni gravati da Uso Civico.

L' Istr. Amm.vo

Dott. Pagano Gaetano

 Pagano Gaetano
09.02.2022 12:47:37 GMT+01:00

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 D'ARIENZO GIUSEPPE
09.02.2022 15:12:49 UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE

 Labate Giovanna
10.02.2022 06:18:24
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

ID fascicolo 390

Alla cortese attenzione di

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

Dipartimento per la programmazione
strategica, i sistemi infrastrutturali, di
trasporto a rete, informativi e statistici

**Direzione Generale per il trasporto e le
infrastrutture ferroviarie**

DIV.2 – Infrastrutture ferroviarie contratto
di programma

dg.tf@pec.mit.gov.it

e per conoscenza a

RFI – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO
ITALIANE

Direzione Investimenti Area Sud

S.O. Progetti Adriatica

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

pmpuglia.italferr@legalmail.it

...

OGGETTO: *Infrastruttura strategica di interesse nazionale ex art.1 della legge 21 dicembre 2001 n.443 – Legge Obiettivo. Progetto preliminare del Nodo di Bari Nord (variante Santo Spirito – Palese) – CUP.J11C9000000009 – CONCOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI – (Cod: 1-2022-pis-frez) – RICONTRIO prot. n.293 del 17.1.2022*

Con nota prot. n.614 del 23.12.2021, acquisita a questo protocollo al n.76 del 4.1.2022, la Direzione Investimenti Area Sud ha reso accessibile la documentazione relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari Nord, variante Santo Spirito – Palese, di cui all'oggetto, al fine di consentire un preliminare esame del progetto e quindi di esprimere il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria.

Con nota prot. n. 293 del 17.1.2022, acquisita a questo protocollo al n.618 del 18.1.2022, codesto Ufficio ministeriale ha convocato la suddetta Conferenza di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Servizi istruttori, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 165 e 168 del DLgs n.163/2006 ssmmii.

Tanto premesso, vista la documentazione relativa al progetto preliminare, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede una variazione di tracciato lungo la linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese e la realizzazione di una nuova stazione.

L'area interessata dal progetto, sita nella zona a nord-ovest della città di Bari, ricade nell'area compresa tra l'aeroporto internazionale di Bari e il comune di Giovinazzo.

La nuova linea ha origine a sud di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea Adriatica, deriva verso sud-est e prosegue in corretto tracciato per circa un chilometro mantenendosi pressoché a quota piano campagna.

La variante di tracciato si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna: i primi 1.300 m circa si attestano approssimativamente al piano campagna per poi iniziare a perdere quota fino a entrare in galleria artificiale. L'opera ha sviluppo complessivo di circa 3 km che consente il sotto-attraversamento della Strada Statale n.16 e dei successivi assi viari.

Dopo circa 4,8 km di tracciato a cielo aperto in trincea profonda viene realizzato il nuovo impianto di stazione di S. Spirito – Palese, costituito da due marciapiedi a isola da 250m ai quali si accede attraverso un sistema di scale mobili e ascensori che conducono al fabbricato di stazione posto al piano campagna. L'impianto di stazione garantisce sia per i binari di corsa sia per i binari di precedenza un modulo di 750m.

La trincea è interrotta da una galleria artificiale necessaria a creare aree a verde attrezzate, a servizio della nuova stazione e a risolvere l'interferenza con via Nicholas Green.

In uscita dall'impianto di stazione il tracciato inizia a salire e prosegue in galleria artificiale in direzione sud-est, parallelamente alla SS16, sotto attraversando la rampa di svincolo della statale e la SP91.

Dopo un tratto allo scoperto, il tracciato entra nuovamente in galleria artificiale al km 6+625, così da consentire il sotto-attraversamento di strada di Torre Bregnola e della linea ferroviaria Bari-Bitonto via Palese, gestita dalle Ferrovie del Nord Barese.

Dopo aver sotto-attraversato via Modugno, il tracciato prosegue in direzione est sotto attraversando la Strada provinciale n.201.

Al fine di evitare interferenze con l'aeroporto internazionale di Bari "Karol Wojtyła" il tracciato piega verso nord-est risolvendo l'interferenza della rotonda di collegamento tra la SP201 e la SP204 in galleria, per proseguire nell'area dell'aeroporto militare Bari Palese.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Superata l'area militare la livelletta inizia a prendere quota uscendo allo scoperto al km 9+780 circa e proseguendo in trincea fino a riallacciarsi al sedime della linea storica in corrispondenza del km 642+537.

Ciò posto, visto il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Bari e considerato che le opere sopra elencate derogano alle previsioni urbanistiche comunali, costituendone variante, si rimanda alle specifiche valutazioni del Comune di Bari.

Il funzionario istruttore
(arch. Pierluca Lestingi)



LESTINGI
PIERLUCA
11.02.2022
08:06:20
GMT+00:00

La dirigente di Sezione
(ing. Francesca Pace)



Pace Francesca
17.02.2022 09:09:40
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA'
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie
dg.tf@pec.mit.gov.it

RFI SpA
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

p.c. Regione Puglia

Segreteria Generale della Presidenza
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it

Assessorato Trasporti e Mobilità Sostenibile
assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità
dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Infrastrutture strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo.
Progetto preliminare del Nodo di Bari – Bari Nord (Variante S. Spirito – Palese).
Conferenza di Servizi istruttoria del 17 febbraio 2022
Parere di competenza

Con riferimento alla nota n. 293 del 17.03.2022, codesta Ministero ha indetto Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 165 e 168 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., relativa alla Infrastruttura strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo - Progetto preliminare del Nodo di Bari – Bari Nord (Variante S. Spirito – Palese).
A seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione trasmessa da RFI - Rete Ferroviaria Italiana del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con nota prot. RFI-DIN@DIS.AD\PEC\AD\2021\0000614 del 23.12.2021, si rappresenta quanto segue.

Coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) e del Piano Attuativo 2015 – 2019

Il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016, per il trasporto ferroviario contiene le scelte progettuali di dettaglio che l'Amministrazione regionale ha formulato a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite dal PRT di cui alla L.R. n. 16 del 23 giugno 2008.

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805405633 - fax +039 0805405601
mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it – pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Il progetto in esame rappresenta un intervento prioritario all'interno della strategia regionale sulla mobilità definita nel PA 2015-2019, orientata a razionalizzare e potenziare sia la circolazione dei treni merci che quella dei treni passeggeri, con benefici anche sull'innalzamento della sicurezza della circolazione ferroviaria sulla tratta che interessa il centro abitato di Palese - Santo Spirito.

Sul versante del trasporto merci il progetto del nodo costituirà un ulteriore e significativo passo a favore del potenziamento dell'intermodalità, inserendosi pienamente nel disegno di creazione di una piattaforma logistica integrata a scala regionale.

Sul versante del trasporto passeggeri, Bari assumerà la duplice funzione di cerniera fra trasporto regionale e corridoio AC/AV Bari-Napoli, ponendosi anche come nodo principale del TPRL; un vero e proprio sistema di nodi ferroviari di interscambio, adeguatamente attrezzati e su cui convergeranno le linee della rete dei servizi regionali, che consentirà all'intera regione il potenziamento dell'accessibilità diretta ed una maggiore competitività del vettore ferroviario.

Alla luce di quanto evidenziato, l'intervento è pertanto inserito nel Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti che individua, tra le priorità strategiche a livello regionale, proprio la necessità della riorganizzazione del nodo ferroviario di Bari in un'ottica di gerarchizzazione e integrazione dei differenti servizi ferroviari.

Coerenza con gli indirizzi strategici del redigendo Piano Attuativo 2021 - 2030

Si ritiene inoltre necessario evidenziare che con Deliberazione n. 1862 del 14 ottobre 2019, considerati l'imminente esaurimento del periodo di attuazione del Piano 2015-2019 e l'approssimarsi del nuovo ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021-2027, la Giunta regionale ha disposto di dare formale avvio alle attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti.

Con Deliberazione n. 551 del 6 aprile 2021, recante "Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo", la Giunta regionale ha individuato 6 indirizzi strategici rispetto ai quali impostare il Piano. Attraverso l'indirizzo strategico *n. 1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione*, il Piano si prefigge di migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia ed in primis la città di Bari.

Con Deliberazione n. 1731 del 28 ottobre 2021, inoltre, la Giunta regionale ha disposto di approvare le Strategie Generali di Intervento del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2030 del Piano Regionale dei Trasporti. Tali strategie si articolano su tre Livelli; il Livello 1 - *La rete Core e i suoi poli principali di commutazione territoriale* si sviluppa appunto sulla dorsale del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo che attraversa il territorio regionale e sulla proposta di revisione alla rete Core contenuta nel Protocollo d'Intesa siglato il 24 ottobre 2020 tra le Regioni Puglia, Marche, Abruzzo e Molise. Tale sistema infrastrutturale individua i sei poli multimodali principali di commutazione territoriale di Foggia, Barletta, Bari, Taranto, Brindisi e Lecce e prevede le seguenti priorità d'intervento: il completamento

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805405633 - fax +039 0805405601
mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it – pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

dell'interoperabilità della rete ferroviaria e il potenziamento dell'accessibilità multimodale alle stazioni, porti e aeroporti, con particolare riferimento all'ultimo miglio.

Tutto ciò premesso e considerato, la Sezione scrivente, a seguito delle analisi e delle verifiche della documentazione fornita da RFI - Rete Ferroviaria Italiana, rileva che il progetto in oggetto sia coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del vigente Piano Attuativo 2015-2019 e con gli indirizzi strategici del nuovo Piano Attuativo 2021 – 2030 del PRT. A latere, si ritiene opportuno unicamente segnalare l'esigenza di comprendere le modalità di riutilizzo dei sedimi ferroviari dismessi, sui quali sussiste tutt'ora una previsione dello scenario evolutivo del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano regionale Trasporti riguardante il suo possibile utilizzo per la realizzazione di una metrotranvia suburbana.

In una visione prospettica di lungo periodo, preme infine evidenziare che la variante di tracciato della Linea Santo Spirito – Palese insiste su un tratto della linea Adriatica che presenta una saturazione elevata dal momento che tra Bari Centrale e la Nuova Stazione Lamasinata interferiscono:

1. la circolazione eterotachica dei treni passanti passeggeri (AV, Universali, TPRL) e Mercati dell'Adriatica Bologna – Lecce;
2. la circolazione dei treni merci sulla relazione Bologna – Taranto (Gioia Tauro);
3. la circolazione dei treni passeggeri terminalizzati su Bari da/per l'Adriatica Nord;
4. la circolazione dei treni merci terminalizzati su Bari (Interporto Regionale della Puglia, Scalo Ferruccio e scalo privato GTS);
5. la circolazione di treni che, sfruttando l'interoperabilità tra rete RFI e rete FNB, serviranno l'aeroporto di Bari;
6. la possibile creazione di servizi passeggeri AV Taranto - Bari – Roma a seguito del completamento della linea AC Bari – Napoli.

A tal proposito la scrivente Sezione ritiene che l'entità e la variegata composizione della domanda da servire, richiedano l'individuazione di ulteriori interventi finalizzati all'incremento della potenzialità della linea. Pur confermando che l'intervento di cui all'oggetto risponda pienamente a questa esigenza, si avanzano di seguito alcune proposte finalizzate unicamente a rafforzare la valenza strategica dell'intervento de quo e a garantire il raggiungimento degli obiettivi di traffico prefigurati per la linea ferroviaria Adriatica:

1. Il progetto in esame prevede la soppressione delle due stazioni esistenti, "Bari – Santo Spirito" e "Bari Palese – Macchie", e la realizzazione di una nuova stazione denominata "Santo Spirito – Palese" al km 4+995. A tal proposito si richiede di valutare la possibilità di realizzare una seconda stazione in prossimità del quartiere Palese, nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno. Dalla nuova stazione (Stazione Palese/Aeroporto) così posizionata, si potrebbe prevedere un collegamento, mediante ad esempio un sistema APM, all'aeroporto di Bari, consentendo di collegare tutte le direttrici servite dalla rete RFI direttamente all'Aeroporto Karol Wojtyła. Si sottolinea inoltre che la

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805405633 - fax +039 0805405601
mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it – pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

nuova stazione Palese/Aeroporto potrebbe anche contemplare un servizio di park & train, vista la vicinanza della stessa alla strada statale n. 16.

2. In un orizzonte di lungo periodo, alla luce degli obiettivi finali di crescita del traffico merci e passeggeri AV ipotizzati da RFI, si potrebbe presentare l'esigenza di valutare la fattibilità tecnico economica di un quadruplicamento della linea Adriatica tra Bari e Barletta, in primo luogo tra il P.M. di Bari Parco Nord e la nuova Stazione Bari Lamasinata e, successivamente, fino a Barletta. In questa prospettiva si propone alla cortese attenzione delle SS.LL. di valutare la possibilità di prevedere, nel presente progetto, le condizioni tali da salvaguardare la fattibilità di tali eventuali futuri potenziamenti.

Distinti saluti

**La P.O. Costruzione e monitoraggio
del sistema infrastrutturale della mobilità**

Arch. Daniela Sallustro



Il Dirigente della Sezione

Ing. Irene di Tria



www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805405633 - fax +039 0805405601
mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it – pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

DIREZIONE

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed
Ambientale

AOO_001/PROT

21/04/2023 – 000403

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Alla Segretaria Generale della Presidenza
c.a. del Segretario Generale
Dott. Roberto Venneri
segreteria generale presidenza@regione.puglia.it

e p.c. Al Capo di Gabinetto
g.p.catalano@regione.puglia.it

Oggetto: Richiesta nota riepilogativa provvedimenti resi e/o da rendere nelle CdS relative a CdS Fermata Barletta ospedale (progetto Barletta – Canosa) – CdS Nodo Intermodale Brindisi indetta – CdS Nodo Bari Nord indetta da MIT – CdS Foggia Potenza sottoprogetto 2 indetta da RFI.

Riscontro.

In riscontro alla nota pervenuta da codesta Segreteria Generale prot. AOO_175_1932 del 17.04.2023, sentiti i Dirigenti dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura, si rappresenta quanto segue.

Il Servizio Territoriale di Brindisi, competente per il progetto di cui al punto 2) della precitata nota (nodo Intermodale Brindisi) ha inviato ogni rilievo utile per la parte di propria competenza all'indirizzo della Conferenza di Servizi con nota prot. 24231 del 19.04.2023. Il parere è **favorevole** con alcune indicazioni per situazioni particolari che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Per quanto concerne i progetti di cui ai punti 1) e 3), che in realtà costituisce una situazione congiunta, per i quali si pronuncia il Servizio Territoriale di Ba – Bat, le istruttorie sono concluse, pertanto il relativo provvedimento è stato trasmesso in data odierna con prot. 24736 del 21.04.2023. Il parere è **favorevole** con alcune indicazioni per situazioni particolari che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione dei lavori.

In merito al progetto indicato al punto 4), di competenza del Servizio Territoriale di Foggia, è stato fornito riscontro alla Conferenza di servizi con nota prot. 19694 del 30.03.2023. Il parere è **favorevole**.

La Dirigente della Sezione

Coordinamento dei Servizi Territoriali

Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Struttura dipartimentale alla
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed
Ambientale - Puglia
Protocollo n. 21/04/2023/12/00/01
Data di invio: 21/04/2023
Valido dal 02/03/2023 al 03/03/2024

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Gianluca Nardone



**GIANLUCA
NARDONE**
21.04.2023
10:11:02
UTC

www.regione.puglia.it

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Lungomare Nazario Sauro, 45 - 70121 Bari

PEC: direttore.areasviluppoururale.regione@pec.rupar.puglia.it

EMAIL: segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BARI-BAT**

Protocollo in uscita
AOO_180/PROT/n. 24736
del 21/04/2023

Trasmissione a mezzo pec

Al Rete Ferroviarie Italiane
Direzione investimenti Area Sud
pec:segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Oggetto: Progetto Infrastrutture: R.F.I. Nodo Bari Nord, Fermata Barletta Ospedale (progetto Barletta -Canosa)

Per quanto di esclusiva competenza in materia di agricoltura e foreste del Servizio Territoriale di Bari-BAT, ai fini della valutazione di idoneità dell'impianto in oggetto evidenziato si rileva quanto segue.

Per quanto concerne la tutela esplicita con il Reg. Reg. 19/2017 "Tagli boschivi", nel caso la Società abbia contezza della presenza di vegetazione naturale o meno in siepi, in gruppi o di piante isolate di interesse forestale (art. 1, c. 2, Reg. Reg. 09/2017), che potrebbe essere interessata dalla realizzazione del progetto dovrà produrre specifica richiesta di eventuale taglio corredata di documentazione fotografica e di attestazioni circa la proprietà del fondo su cui insiste l'eventuale vegetazione.

Qualora l'intervento in fase esecutiva dovesse intercettare alcune piante di olivo, si evidenzia che, in deroga al divieto legislativo di abbattimento di alberi di olivo, in presenza di impianto finalizzato alla realizzazione di opera di pubblica utilità, è consentito richiedere al Servizio Territoriale di BARI-BAT apposita autorizzazione al taglio delle piante interessate, ai sensi del combinato disposto della L. 144/1951 e della D.G.R. n.7310/1989, previa esibizione dell'autorizzazione a realizzare le opere di che trattasi, comprensiva dei relativi elaborati grafici vidimati di Progetto esecutivo approvato, oltre che di tutta la documentazione di rito prevista dalle normative vigenti. Si fa presente, altresì, che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia. Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità.

Distinti saluti.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
dott. Pasquale Solazzo



Pasquale
Solazzo
21.04.2023
10:31:56
GMT+01:00

Servizio Territoriale BARI-BAT
Lungomare Nazario Sauro, 45 -BARI
pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

09/05/2023
AOO_006 / 000637 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteria generale presidente@regione.puglia.it

e,p.c.

Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
r.piemontese@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
va.antonacci@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
g.garofoli@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: **Rife vostra nota prot. n. AOO_175-01932 del 17.04.2023 ad oggetto:**
"Richiesta nota riepilogativa provvedimenti resi e/o da rendere nella CdS Fermata Barletta
Ospedale (progetto Barletta – Canosa) – Cds Nodo Intermodale Brindisi indetta da RFI –
CdS Nodo Bari Nord indetta da MIT – CdS Foggia Potenza sottoprogetto 2 indetta da RFI.
Richiesta parere rilascio intesa Stato/Regione." - **Comunicazione rilascio parere tecnico
CdS indetta da MIT- Progetto Preliminare del Nodo Bari Nord (variante Santo
Spirito – Palese) – CUP:J11C9000000009.**

In riscontro alla vostra nota indicata in oggetto, e con riferimento alla **CdS indetta da MIT
su Progetto Preliminare del Nodo Bari Nord (variante Santo Spirito – Palese) –
CUP:J11C9000000009**, con cui si chiede, tra l'altro, il rilascio del parere dello scrivente
Dipartimento ai fini dell'intesa Stato/Regione,

- considerato che con nota prot. n. AOO_108/005277 del 2.5.2023 la Sezione Demanio e Patrimonio, ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: "..., *esprime parere di massima favorevole all'approvazione del progetto preliminare con la seguente prescrizione:*
. nella fase di redazione del progetto definitivo dovrà essere predisposto l'Elenco Ditte ed indicato il beneficiario dell'espropriazione al fine di consentire a questa Sezione la verifica puntuale circa l'eventuale interessamento di immobili regionali..."
- considerato altresì che con nota prot. n. AOO_075/0005511 del 9.5.2023 il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: "...,*limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.*" Nella stessa nota viene indicato infine quanto segue: "*Si invita, nella successiva fase progettuale ad approfondire gli aspetti legati all'idraulica di piattaforma, recependo quanto disposto dal RR26/2013 in merito alla gestione delle acque di dilavamento e di prima pioggia*"

www.regione.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Via Gentile 52 - 70126 Bari - Tel. 080 540 6940 -

e-mail: dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

pec: dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

- vista la nota congiunta prot. n. AOO_064/06568 del 21.04.2023 del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica – e della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico con la quale si comunica quanto segue: “
.... *valutate le proposte di che trattasi, non sussistono condizioni ostative all’espressione del parere tecnico positivo di questo Dipartimento per il prosieguo dei rispettivi iter amministrativi.*”

si esprime parere favorevole evidenziando l’opportunità dell’inserimento nell’intesa di prescrivere l’osservanza di quanto comunicato dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nei termini prima riportati.

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.

Il Direttore
Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
09.05.2023
17:04:00
UTC

